TRIESTE, Mercoledì 7 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6423
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

18 DIC 1940

OLTRE IL CONFINE CIRENAICO

Reparti inglesi battuti e messi in fuga

Combattimento con la caccia nemica nel cielo di Malta: un velivolo distrutto

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Durante una ricognizione offensiva nel cielo di Malta, la nostra caccia ha impegnato combattimento con la caccia avversaria, abbattendo un velivolo nemico. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale, durante uno scontro di elementi avanzati oltre il confine cirenaico, il nemico è stato posto in fuga ed ha lasciato nelle nostre mani due carri armati. Due altri sono stati distrutti.

Nell'Africa Orientale un nostro velivolo da ricognizione non è rientrato.

FINALMENTE ODORE DI BATTAGLIA

Quando gli aquilotti possono sgranchirsi le ali

(Dal nostro inviato aereo)

DALL'AEROPORTO DI X, 6

Erano già parecchi giorni che i ragazzi del reparto da caccia dell'aeroporto da dove vi trasmettiamo queste note se ne stavano in un ozio forzato che non era certo fatto per tener sollevato il loro morale ed incrementare il loro buonumore. Qualche «prova motore» all'alba, qualche breve crociera di sorveglianza, qualche tentativo di spingersi per alcune diecine di miglia sul mare aperto — laddove il cielo era più limpido e l'acqua di un azzurro più profondo — erano stati i modesti episodi, gli... svaghi che il Comando aveva potuto offrire a questi aquilotti desiderosi di distendere le penne per più lunghi voli, verso più luminose mète.

Aria di festa

Gli aquilotti si annoiavano, proprio si annoiavano, confessiamolo senza parafrasi ed eufemismi, ma non osavano neppure dirlo, facevano sforzi malcelati per tenere chiuso il becco allo sbadiglio che voleva ad ogni costo disegnarsi, non azzardavano neppure esprimere al loro comandante questo desiderio ardentissimo di muoversi, di agire, di combattere. Poichè in guerra bisogna essere disciplinati, si sa che bisogna obbedire senza battere ciglio agli ordini di chi ha la responsabilità dell'operazione e quello stesso sentimento di impazienza che è giustificatissimo, che per gli estranei è una espressione di eroismo, non ha da essere manifestato dal combattente. Bisognava accontentarsi dunque per il momento di quegli svolazzamenti di poco conto, di quelle brevi passeggiate nel piccolo settore di cielo che si vede tutti i giorni dall'alba al tramonto, di quelle poche manovre acrobatiche che scappavano fuori tanto per non perdersi l'abitudine nel corso di una «prova apparecchio» proposta e sollecitata con aria di noncuranza, come se fosse il pilota per eccessivo zelo ad offrirsi di fare una cosa che in fondo gli seccava alquanto.

Poi finalmente, come sempre succede, l'ordine di operazione giunse ad un tratto; ed allora la noia e il malumore sparvero dal campo e tutta la generosa vitalità degli aquilotti mise fremiti di gioia e di vigoria financo nelle frasche sotto cui si nascondevano gli apparecchi. Purtroppo non tutti i piloti del reparto, si capisce, potevano partecipare all'azione; ma anche quelli che dovevano restare a terra furono improvvisamente felici di rimbalzo, esaltati dalla felicità dei più fortunati. I giovani, i nostri giovani sono fatti così, basta il solo sentore della battaglia per elettrizzarli tutti, anche se dovranno accontentarsi di seguirne le vicende alla lontana o attraverso il trascinante entusiasmo dei compagni.

Ruote in volo sul mare

Si trattava di poco, per i loro gusti, badiamo: soltanto di una ricognizione a vista su Malta, ma c'era comunque da muoversi, c'era da volare sul mare aperto (ed anche qualche centinaio di miglia o poco più costituiscono una bella impresa per i caccia monomotori); c'era la probabilità di divertirsi a caracollare tra gli spari della contraerea e c'era soprattutto la speranza di incontrare qualche caccia nemico con cui fare un divertente giochetto.

I monomotori partirono rullando per poco sul suolo arso e polveroso di terra rossiccia e arrampicandosi su per le scale del cielo a quattro scalini per volta. Sparvero all'orizzonte di quelli che restavano e intrapresero il volo di formazione, veloce e regolare sul mare aperto. Bello, appassionante, per costoro che infine sono e sono sempre stati dei terrestri e che ora in questa guerra si sono trovati alle prese col mare, col mare terribilmente infido per apparecchi la cui sicurezza è affidata alla... buona volontà di un unico motore. Ci diceva con gli occhi lustri un famoso cacciatore che la cosa per lui più galvanizzante in queste imprese era appunto la trasvolata sul mare, quella che egli riteneva più pericolosa di tutto il resto; che la reazione contraerea, i duelli con gli aeroplani nemici erano per lui e per i suoi «roba vecchia» troppo sfruttata. E la formazione giunse così come era partita sul cielo dell'isola rubata dagli inglesi al Re delle Due Sicilie; e cominciò a gironzolare per individuare esattamente e fissarne i dettagli nella memoria e magari su un pezzetto di carta a fatica tenuto spiegato su un ginocchio e la situazione del porto, degli impianti, degli stabilimenti, dei depositi sui quali si è accanita con tanto visibile successo l'ala fascista. Ma ad un tratto il comandante vide qualche cosa che si muoveva in lontananza, in alto. Intuì. Diede una scrollatina alle ali (che così gli aviatori si dànno i segnali in volo), aumentò di tre denti la corsa della manetta del gas e manovrò in guisa di trovarsi esattamente sulla traiettoria di quella che — ormai la distinguevano tutti nettamente — era una formazione nemica.

Il miglior partito è la fuga pensano gli inglesi

Questa si era accorta prontamente dell'arrivo dei nostri ed effettuò un'accostata per cercare di non farsi tagliare la strada, cabrando nello stesso tempo, onde avere il favore della quota. Ma gli italiani non si lasciarono sorprendere e risposero con una diritta alla parata di terza del nemico il quale cominciò a capire che stava per arrivare il momento brutto; e uno degli apparecchi infatti non esitò ad abbandonare la formazione virando a 90 gradi per allontanarsi dal cielo dell'imminente battaglia nella speranza, forse chissà, di poter ad un bel momento trovarsi in posizione favorevole per attaccare quando tutti erano impegnati nel combattimento.

Crediamo tuttavia che gli inglesi non dovevano nutrire in quel momento troppe illusioni al riguardo perchè sanno ormai per esperienza quali sono il valore e la capacità tecnica e professionale e lo slancio dei nostri cacciatori. Ed infatti ben presto si vide che quello che s'era staccato dalla formazione rinunciava ad ogni velleità di controattaccamento e se ne sgusciava via «insalutato ospite», mentre gli altri tentavano disperatamente, gettandosi in una affondata vorticosa, di sottrarsi con la velocità al fuoco delle mitragliatrici italiane che già cominciavano a sgranare il loro tichettante rosario.

Non occorrono molte parole per raccontarvi quello che successe. Se qualcuno di voi ha mai assistito ad un qualche volo di semplice allenamento dei nostri cacciatori sa che l'affondata è tra le altre una delle manovre da loro preferite; cosicchè gli italiani si trovarono «nel loro giardinetto» si dice con pittoresca immagine in qualche parte d'Italia. Uno dei caccia nemici fu poi raggiunto da un apparecchio bianco-crociato che gli si mise in coda e gli piantò addosso alcune ben indirizzate pallottole di mitragliatrice e manovrò per un po' di qua e di là ma ben presto (tutta la faccenda fu sbrigata in brevissimo volgere di tempo) perdette ogni controllo e precipitò al suolo in fiamme. L'altro che era un po' avanzato ricevette certamente alcuni proiettili ma riuscì a farsela franca, e sparve dietro ad una complice corona di nuvolette che c'erano da quelle parti. Quanto al terzo vi abbiamo detto s'era affrettato, più furibondo di tutti, a squagliarsi prima di venire a contatto balistico coi nostri.

Questi ultimi continuarono per un po' le ricerche, nel contempo frugando con acuto sguardo in lungo e in largo l'isola. Gli svolacchiarono sopra per una ventina di minuti e poi finalmente per non rischiare di consumare troppa benzina, virarono di bordo e intrapresero la trasvolata di ritorno.

Non più noia

Ora nell'aeroporto dove la formazione è rientrata attualmente senza il minimo danno, gli aquilotti commentano lietamente la vicenda; la noia è scomparsa; nell'atmosfera c'è molta elettricità. Ora che i ferri si sono scaldati, si spera più ardentemente, più fiduciosamente in un nuovo ordine di partenza. Magari lo si attenderà un giorno, più tardi; magari gli aquilotti torneranno a lamentarsi, dentro di sè, che «ad andare avanti così si dimentica come si fa a volare»; ma intanto la gesta di alcuni di loro hanno fatto vibrare tutti i loro cuori, li hanno riportati tutti all'atmosfera ardente della battaglia e sono felici.

RAFFAELLO GUZMAN

L'episodio del Lago Rodolfo

Popolazioni che impugnano le armi per l'Italia, contro i despoti inglesi

ROMA, 6

A proposito delle operazioni al Lago Rodolfo, di cui ha dato notizia il bollettino di ieri, giova ricordare che non è la prima volta che gli inglesi hanno tentato un'azione nella zona predetta. Già quando i nostri occuparono una serie di località situate nel cosiddetto saliente di Dolo, recidendolo con nostro vantaggio strategico e logistico, volsero le loro mire al Lago Rodolfo. Il bollettino n. 36, nell'ultima parte diceva infatti: «Un tentativo di attacco nemico di nostre posizioni in zona Lago Rodolfo è stato respinto col concorso di popolazioni locali, infliggendo perdite al nemico».

Il bollettino di ieri non faceva che maggiormente specificare il rinnovato tentativo britannico nella zona del Lago Rodolfo, indicando Namaraput, che si trova nel territorio del Governo dei Galla e Sidamo, commissariato del Megi, residenza del Burme e Galeb che ha sede a Collam, distante poco più di venti chilometri da Namaraput. E il rinnovato tentativo coincide anche questa volta con l'operazione che ha portato all'occupazione di Debel.

Come già la prima volta, anche questa volta le popolazioni hanno concorso con noi nel respingere l'attacco, e la cosa è tanto più significativa in quanto si tratta di popolazioni gheleba, in parte agricole e in parte semi-nomadi che appartengono al gruppo dei Turcana e Galla, che abitano anche la zona al di là del nostro confine e quindi in territorio inglese.

Ma queste popolazioni hanno potuto apprezzare completamente il nostro Governo, la sua giustizia e i suoi benefici e concorrono perciò a respingere i tentativi di infiltrazioen dei britannici, che essi conoscono e non amano.

La supremazia italiana nel Mediterraneo esaltata in Spagna

MADRID, 6

Tutti i giornali pubblicano lunghe corrispondenze sulla guerra nelle quali si esalta la supremazia aerea e navale italiana nel Mediterraneo. L'Arriba scrive:

«Il dominio dell'aria è italiano, non perchè i caccia hanno abbattuto oggi undici apparecchi inglesi, ma perchè Malta, Gibilterra, Caifa e Alessandria soffrono il peso continuo delle bombe italiane che colpiscono e distruggono obiettivi militari con stupefacente precisione. Il dominio del cielo è italiano perchè gli italiani sono dei meravigliosi aviatori e perchè la loro volontà di vittoria è pari al loro coraggio».

Vivi plausi tedeschi

BERLINO, 6

Tutti i giornali esaltano sempre i magnifici successi dell'aviazione italiana. Le incursioni dell'aviazione italiana sul Kenia, sul Sudan, sulla Somalia britannica, sull'Egitto, scrive la *Börsen Zeitung*, insegnano nella loro rapida successione e con il loro successo che l'Italia ha conquistato l'egemonia del cielo in Africa. L'Italia è in grado, come lo mostrano sempre più chiaramente le imprese che si susseguono nel cielo e sulla terra in Africa orientale di spazzar fuori gli inglesi anche dalle comunicazioni più interne, dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, come pure di impedire l'uscita della flotta britannica e l'esodo delle merci dei Paesi mediterranei per la via dell'Oceano Indiano, in direzione dell'Inghilterra.

Quanto più si sviluppano i combattimenti dell'Africa orientale tanto più si afferma l'importanza strategica delle terre dell'Impero e tanto più si impongono all'ammirazione del mondo le imprese degli italiani.

Calda eco in Bulgaria

SOFIA, 6

I giornali bulgari pubblicano, dandogli grandissimo risalto, il comunicato di guerra italiano che reca la notizia delle magnifiche vittorie riportate dall'Aviazione fascista la quale in un solo giorno ha abbattuto 15 velivoli nemici. Gli stessi giornali sottolineano l'ardore il coraggio e la tenacia con cui i soldati dell'Impero di Roma affrontano e piegano la potenza navale aerea e terrestre inglese.

Pershing definisce pazzesco considerare possibile l'invio d'un corpo di spedizione in Europa

WASHINGTON, 6

Nella sua allocuzione il Generale Pershing, comandante in capo del Corpo di spedizione americano nell'ultima guerra, ha detto che secondo lui sarebbe un'assoluta follia intraprendere e considerare come possibile l'invio di un nuovo Corpo di spedizione nel corso dell'attuale guerra.

Il Comitato militare del Senato ha approvato il revisionato progetto di coscrizione militare ed al Senato si è iniziata la discussione del disegno di legge che autorizza il Presidente a chiamare in servizio per un anno gli iscritti alla guardia nazionale. I giornali ritengono che i due progetti — malgrado la tenace e sempre più numerosa apposizione — finiranno con l'essere approvati. Un articolo del progetto ammette a prestare il servizio militare anche gli stranieri in possesso della «Carta di aspirante» alla cittadinanza americana.

Il Duce riceve il Gen. Bancale

L'elevato grado di addestramento e l'alto spirito dei battaglioni della G. I. L.

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato per la Guerra, il Generale di Divisione Emilio Bancale, che Gli ha riferito su una recente ispezione ai 20 battaglioni della «Gil» dislocati in Liguria.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione dell'elevato grado di addestramento raggiunto, dell'alto spirito e del vibrante entusiasmo con cui le giovanissime schiere attendono alla loro preparazione sportiva e militare.

Fremiti d'indipendenza

L'Egitto galvanizzato dalle azioni italiane

ATENE, 6

Notizie giunte dall'Egitto dipingono la situazione in quel Paese nei riguardi della Granbretagna come decisamente tendente verso l'indipendenza. La popolazione egiziana malgrado la censura severissima ha avuto sentore delle sistematiche ed efficaci azioni della Aviazione, della Marina e dell'Esercito italiani. Si fanno sempre più numerose le manifestazioni.

Severe misure in Svizzera contro l'attività dei partiti

BERNA, 6

Il Consiglio federale ha adottato misure severissime onde limitare al massimo l'attività dei partiti.

Fumo negli occhi degli americani

La linea Churchill

Fienili trasformati in fortilizi e molto spreco di filo spinato: cose che fanno sorridere i demolitori della Maginot

BERLINO, 6

Anche nell'odierno bollettino del Comando Supremo tedesco si parla di incursioni delle squadriglie della R. A. F. sulle regioni della Germania settentrionale e occidentale operate ormai, non vi è alcuna ragione di tacerlo, quotidianamente, sebbene sia assai raro che gli inglesi si attentino sotto la luce del sole in territorio nemico e facciano in massima parte le loro scorrerie di nottetempo, lanciando per giunta le bombe da grandissima altezza.

L'ultima speranza

Non è precisamente il miglior sistema per ottenere quei risultati che gli inglesi vorrebbero e che comunque pretendono di conseguire nei loro bollettini. Per gli ufficiosi nazionalsocialisti lo scopo precipuo di queste poco gloriose imprese dei bombardieri inglesi è di fare impressione in America, poichè i rifornimenti degli Stati Uniti sono ormai l'unica speranza rimasta all'Inghilterra. Si tratta adesso per gli inglesi di convincere gli americani che essi sono sul serio in condizioni di infliggere duri colpi alla Germania, di allontanare financo la bufera che sta per abbattersi sull'isola, sciorinando statistiche di incursioni e di bombe rovesciate sugli obbiettivi militari nemici, lasciando credere che nella grande corsa per la supremazia aerea la Granbretagna sta per raggiungere l'avversario.

I comunicati britannici non dicono naturalmente quante bombe vengono gettate a vanvera sulla aperta campagna, spesso per facilitare il ritorno degli apparecchi e quante ancora finiscano in acqua prima che i piloti atterrino di nuovo sui loro aerodromi. Ma questo sbandieramento di inesistenti successi in America può evidentemente avere pericolosi effetti nel Paese, suscitando speranze e persuasioni che, dimostrandosi subito errate al primo attacco in grande stile dell'aviazione germanica, possono avere come ripercussioni un immediato collasso ed anche allora la propaganda britannica corre ai ripari e ad ammonire che è assurdo credere ad una parziale o totale disorganizzazione dell'aviazione avversaria in seguito all'azione della R. A. F. No, la minaccia e il pericolo incombono più gravi che mai sull'isola e alla radio non si fa che esortare la popolazione a stare all'erta.

Le impressioni dei giornalisti inglesi ed americani invitati da Churchill a visitare le organizzazioni difensive di certe regioni dell'Inghilterra settentrionale, sono così commentate dalla *Börsen Zeitung*:

«Gli inglesi hanno già fatto tanto chiasso sulle loro misure di difesa contro un attacco tedesco che non possiamo più spaventarci neppure di queste descrizioni di fienili trasformati in fortilizi e di milioni di km. di filo spinato. Ci tornano d'altronde alla memoria i volumi interi di descrizioni sull'imprendibilità della Linea Maginot. Gli aeroplani da combattimento tedeschi, i cannoni ed i carri armati, e soprattutto, lo spirito offensivo dei soldati del Reich, hanno avuto ragione delle più solide fortificazioni del mondo e troveranno anche in Inghilterra la via che conduce a una meta rovinosa per Churchill e per Duff Cooper.

"Illusioni perdute,,

I soldati tedeschi che hanno domato Liegi ed i capisaldi lorenesi, non si lasceranno fermare neppure dai fili spinati inglesi».

Il redattore diplomatico dello stesso giornale sotto il titolo «Illusioni perdute» fa il bilancio della situazione internazionale della Granbretagna, bilancio che, non occorre dirlo, è deficitario su tutta la linea. Dopo avere insistito sulla minaccia di una rottura diplomatica nippo-britannica, l'autore rivela che la Granbretagna è con una sola eccezione, assolutamente isolata nel mondo delle grandi Potenze ed è esclusa, d'altronde, dalle decisioni del Continente europeo. Le speranze riposte nell'aiuto degli Stati Uniti, in quanto non siano già neutralizzate dalle leggi strategiche dell'oceano e dal fattore tempo, rimangono vaghe e inconsistenti. Le speranze nella Unione sovietica sono infrante. La grande evoluzione della politica mondiale si allontana dall'Inghilterra e assume un orientamento condizionato ai positivi interessi fondamentali del Continente eurasico, interessi che consistono nel benessere che può derivare dalla pace e dalla sicurezza di questa regione contro tutti gli intrighi, le ingerenze, gli attacchi e le aggressioni anche di Potenze estranee alla regione stessa.

Sorprendenti episodi dell'incoscienza francese

Intanto non manca la consueta strigliata alla Francia. E' successo che recentemente, nel quadro di una cerimonia militare a Clermont Ferrand, sia stata conferita al Generale Hering, ex Governatore di Strasburgo e di Parigi, la gran croce della Legion d'onore. Il Generale Hering, uno dei tanti Generali francesi che hanno nome tedesco, è alsaziano e la decorazione di cui è stato insignito deve essere considerata — ha scritto il *Temps* — alla stregua di un «discreto saluto» all'Alsazia. Discreto saluto e cioè una tiratina di maniche, un bisbiglio di intesa, un segno di intelligenza

Cosa significa tutto ciò? si domandano parecchi organi ufficiosi tedeschi. A chi il saluto? incalza la *Börsen Zeitung*. Forse a quegli alsaziani che fino a ieri venivano chiamati «boches» e si volevano trasferire nei poveri e desolati territori alla fonda della Gironda, per far luogo in Alsazia ai francesi del mezzogiorno?

Il *Temps* e parecchi altri giornali — prosegue l'organo della Wilhelmstrasse — sembrano non avere ancora inteso che la Francia è stata vinta e che per sua preghiera ha ottenuto sì un armistizio, ma ha ancora dinanzi a sè la conclusione della pace col Reich che aveva con tanta impudenza provocato. Dimostrando tutti i giornali che la Francia aspira alla pace solo per mettere fuori un'edizione riveduta e corretta della politica megalomane del passato, equivale a una provocazione delle cui possibili conseguenze codesti chiacchieroni d'oltre Reno non si fanno la più pallida idea».

MASSIMO CAPUTO

Preludio di una nuova era nell'Europa danubiana

Bucarest invia il Ministro Bossy

a prendere il primo contatto con il Governo magiaro

Prossimo inizio a Krajova delle trattative tra la delegazione romena e quella bulgara

BUCAREST, 6

(M. F.) Stasera il Ministro di Romania a Roma, Bossy, dopo avere ancora una volta lungamente conferito col Ministro degli Esteri Manoilescu, è partito per Budapest, dove prenderà domani stesso i primi contatti, in qualità di inviato straordinario, col Governo ungherese, allo scopo di intavolare trattative fra i due Paesi circa le questioni che tuttora sono pendenti fra essi.

La partenza di Bossy segna dunque l'inizio di quella che dovrà essere la collaborazione romeno-ungherese. Tra qualche giorno, alla fine della missione Bossy, il futuro del settore danubiano-balcanico si potrà presentare sotto altri aspetti.

I contatti con Sofia

Stasera ha fatto ritorno a Bucarest l'Ambasciatore romeno che era stato incaricato della speciale missione di prendere contatto con il Governo bulgaro e di esaminare a Sofia le possibilità di una intesa fra la Romania e la Bulgaria. L'Ambasciatore ha avuto stasera colloqui lunghissimi col Ministro degli Esteri Manoilescu, dopo di che non si nasconde che le trattative con Sofia si erano svolte in modo abbastanza soddisfacente per le due parti e che le accoglienze veramente amichevoli fatte all'inviato straordinario della Romania erano una prova della buona volontà che anima i bulgari.

Si dice, infatti, stasera che il piano generale del lavoro da svolgere per la soluzione delle questioni romeno-bulgare sia stato già stabilito a Sofia e che le trattative dirette fra le due delegazioni ufficiali avranno luogo nei prossimi giorni a Krajova, capoluogo della regione dell'Olt.

Dato lo spirito di leale collaborazione che fin dall'inizio hanno dimostrato tanto la Romania che la Bulgaria, si crede che le trattative di Krajova non saranno affatto lunghe e difficili, anche se delle questioni particolari restano ancora da risolvere.

Questo primo favorevole risultato del contatto diretto fra Bucarest e Sofia costituisce il preludio di quel successo che l'Asse sta per avere nei Balcani, ora che la malefica influenza britannica è stata espulsa con la forza da questo settore europeo. L'Asse aveva sempre considerato come necessaria la pace danubiana e balcanica e aveva consigliato di risolvere le questioni locali mediante trattative dirette e bilaterali. La Romania e la Bulgaria sembrano felicemente avviate su questo realistico cammino.

Verso una tappa felice

Ora che è stato stabilito che le trattative tra la delegazione ufficiale bulgara e quella romena avranno luogo a Krajova, si ha ragione di credere che esse avranno un esito veramente felice.

Krajova, città di 60.000 abitanti, è uno dei centri più tranquilli della Romania. I suoi cenacoli letterari e la sua gente rurale, laboriosa e buona, ispirano una grande fiducia al visitatore, sia pure a quello erudito che ricorda che qui avvenne un sanguinoso scontro fra cristiani e turchi nel 1490.

A Krajova non si starà dunque molto tempo e si crede che il maggior tempo sarà proprio richiesto dalla redazione dei documenti e dei testi diplomatici. Ma Krajova passerà certamente alla storia. Dunque essa si creerà una fama mondiale per essere stata una delle città che avrà segnato una tappa felice nell'opera immensa e geniale che Hitler e Mussolini stanno svolgendo per dare all'Europa sud-orientale un aspetto sereno.

La stampa romena, e soprattutto quella che rappresenta il pensiero del Governo, polemizzando con l'Agenzia ufficiosa di Londra e, in genere, con quella stampa straniera che vuole creare ad ogni costo complicazioni nel sud-est europeo, complicazioni che la Romania, da parte sua, ha saputo evitare, afferma che con codesti sistemi si vuol creare e mantenere attraverso sfrenate argomentazioni, un'atmosfera di incertezza, di zizzania, che non esiste affatto.

Gli sforzi di questa stampa, scrive l'*Universul*, sono e resteranno vani. Una violenta nota contro il corrispondente da Bucarest dell'agenzia *Havas* è pubblicata stamane dall'ufficioso *Romania* a proposito di una notizia da questi lanciata circa il punto di vista ufficiale romeno sui problemi trattati a Salisburgo e a Roma. Il corrispondente dell'agenzia *Havas*, afferma il quotidiano, dimostra molta fantasia quando si dà l'aria di conoscere e anche di spiegare il punto di vista romeno. Egli non si contenta di ciò ma elargisce consigli e certificati di buona condotta alla Romania. Respingiamo con tutta la fermezza possibile i consigli e le testimonianze di questo corrispondente che dimostra di avere una fantasia pazzesca quando si occupa di questioni e di problemi che non conosce e che non ha modo di conoscere.

Il punto di vista magiaro alla vigilia dei colloqui

BUDAPEST, 6

(B.) L'attenzione dei circoli locali è tutta rivolta all'arrivo a Budapest del Ministro plenipotenziario romeno dott. Bossy, incaricato dal suo Governo di iniziare i negoziati con l'Ungheria. Qualche foglio della sera afferma che non si sa precisamente ancora quando i colloqui tra Bossy e Csaky si inizieranno. Il fatto che virtualmente la questione della Dobrugia sia già risolta con il ritorno al vecchio confine del 1912, lascia credere qui che un accordo non sia difficile, sempre che i romeni siano pronti a fare concessioni di portata piuttosto ampia cosa che a Bucarest si dà per probabile, ed è quindi molto verosimile che le Potenze dell'Asse saranno chiamate a dire la loro parola definitiva. Se si giungerà o meno ad un arbitrato lo si vedrà nei prossimi giorni.

Che l'atmosfera non sia del tutto rasserenata alla vigilia dei negoziati, lo dimostra stasera un commento di intonazione ufficiosa. Lo pubblica il *Magyar Orszag*, che scrive: «Fra l'attività di Maniu e gli interessi britannici in Romania è ormai pacifico che esiste una stretta dipendenza e per quanto la preparazione del viaggio di Bossy a Budapest sia in atto, pure molti malintesi non sono scomparsi. Il Governo di Gigurtu dovrà pur sempre rispondere di troppa tolleranza verso Maniu e verso la Guardia di ferro». Ciò significa, secondo il citato giornale, che la posizione di Gigurtu non è forte e su questo chiodo si continua a battere anche se la voce di crisi nel Gabinetto romeno non è da nessuno ascoltata.

Intanto si rende noto qual'è il punto di vista magiaro alla vigilia delle trattative:

1) Il Trattato del Trianon non può costituire più una base giuridica per il esemplice fatto che più non esiste;

2) Il punto di partenza dei negoziati ungaro-romeni tutt'al più può considerare quale base la linea di armistizio di Belgrado del 13 novembre 1918 (il ritiro delle truppe magiare sulla linea dei fiumi Samos e Maros);

3) La Romania può adattarsi al principio che ha ispirato i colloqui di Salisburgo, ma qualsiasi decisione prenderà, lo farà sempre sotto la sua effettiva responsabilità.

Si fa presente negli ambienti autorizzati che l'Ungheria, la quale ha atteso per ventun anni la soluzione del problema transilvano, può attendere ancora qualche giorno. Una cosa però è sicura: essa ha deciso di risolverlo. Può darsi con Bossy, potrebbe darsi anche con Maniu o con Vajda Voivod. L'Ungheria non ha motivi di preoccuparsi dell'attuale situazione interna romena. Nessuna propaganda potrà cambiare la realtà costituita da due milioni di magiari viventi in Transilvania nè potrà mutare eventuali conseguenze politiche, economiche, militari, che da una particolare situazione di fatto potrebbero derivare. Nulla comunque potrà impedire la ricostruzione su più solide basi di tutto questo settore europeo.

Stasera dispacci informano che Bossy appena giunto da Roma ha avuto colloqui col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri. Inoltre è stato ricevuto da Re Carol. Le istruzioni del diplomatico saranno quindi chiare e categoriche. Bossy molto probabilmente già domani avrà preso i primi contatti. Si aggiunge che il Governo magiaro è pronto per l'inizio delle trattative.

La sconfitta dell'Inghilterra nelle previsioni d'un giornale turco

ISTANBUL, 6

Il quotidiano *Cumriyet*, analizzando la situazione militare, scrive che l'Inghilterra, in attesa di un attacco diretto tedesco sul suo territorio del quale la stampa britannica continua a parlare facendo più o meno fantastici pronostici, deve rendersi conto che, dopo quanto è avvenuto in Norvegia prima, nelle Fiandre ed in Francia poi, è comunque ormai escluso che forze militari britanniche possano più tornare a combattere sul Continente europeo. Questa semplice constatazion di fatto implica la condanna dell'Inghilterra; essa vuole dire, cioè, che l'Inghilterra non potrà mai vincere la guerra e che la sua cocciutaggine a volerla prolungare significa soltanto andare incontro a nuovi disastri.

(Fot. Tigoli)

Una sezione di Mas in velocità. La bandiera del primo fu tagliata dalle scheggie d'una granata francese

Un articolo del dott. Clodius

Le economie dell'Asse si integrano perfettamente

Il grande compito di domani: la ricostruzione europea

ROMA, 6

Il dott. Clodius consigliere economico del Reich ha pubblicato un articolo nel quale esamina i rapporti e la solidarietà economica della Germania e dell'Italia. Ricordato come nel 1933 l'Italia era per la Germania una fornitrice e una acquirente di modesta importanza, l'articolo prosegue:

Il miracolo del carbone

«Oggi essa si trova nelle statistiche del commercio estero tedesco al primissimo posto. Gli scambi commerciali tra la Germania e l'Italia si sono in questi sette anni pressochè triplicati. L'economia tedesca e italiana si integrano perfettamente. Non c'è grande prodotto nazionale dell'economia italiana che non sia importante per l'economia tedesca; non c'è fabbisogno dell'economia italiana, fatta eccezione delle materie prime coloniali, che non possa essere soddisfatta dall'economia tedesca. L'Italia è una importante fornitrice della Germania di zolfo, bauxite, canfora, seta grezza, mercurio, prodotti di zinco, e di tutta una serie di altre preziose materie prime. Inoltre la Germania è in grado di assorbire quasi totalmente l'eccedenza notevole delle esportazioni italiane di prodotti agricoli e soprattutto di frutta e legumi. Fra le materie più importanti che la Germania può fornire all'Italia si trova in prima linea il carbone. Le ingenti quantità di materiale devono essere trasportate via terra: si tratta qui della soluzione di uno dei più grandi problemi di trasporti che la storia dei traffici ricordi. L'esemplare collaborazione tra autorità tedesche e italiane, l'eccezionale impiego di operai e di personale ferroviario e la meticolosa organizzazione studiata fin nei più minuti particolari hanno reso possibile la realizzazione di questo compito gigantesco. Se si pensa che il carbone spedito in Italia proviene in massima parte dal territorio della Ruhr e che i trasporti sono stati mantenuti in pieno anche dopo l'inizio dell'offensiva del 10 maggio si deve convenire che dal punto di vista tecnico e organizzativo si è compiuto qualche cosa che ha del miracoloso. Non solo, ma la quota di un milione di tonnellate mensili è stata perfino superata nell'ultimo mese del 10 per cento; anzichè un milione sono stati importati in Italia dalla Germania 1.100.000 tonnellate.

Lo sviluppo dell'industria italiana

Oltre al carbone la Germania fornisce all'Italia tutto quello di cui essa ha bisogno per la fabbricazione dei suoi prodotti industriali. Come è noto l'industria italiana ha avuto in questi ultimi anni un brillante sviluppo. L'industria tedesca è particolarmente soddisfatta di aver potuto contribuire a questo sviluppo con la fornitura di installazioni industriali di ferro, di acciaio e di macchine. Oltre a ciò tra le due economie ferve un attivo scambio di brevetti e di licenze. Intima è la collaborazione, particolarmente nel campo dell'industria chimica.

Anche le forniture dell'industria italiana rappresentano per la Germania un elemento di notevole importanza. A noi è noto che gli italiani, soprattutto nel campo delle costruzioni dei motori, stanno facendo cose veramente meravigliose. Gli aeroplani italiani, le automobili, le motonavi italiane di ogni specie fanno onore in tutto il mondo al buon nome italiano. Il contributo dei tecnici, degli scienziati e dei costruttori italiani allo sviluppo mondiale dell'industria in questo campo è veramente notevole.

Il dott. Clodius esamina poi la perfetta organizzazione agricola dei due Paesi e le forme di integrazione e ricorda poi come dallo inizio della guerra la collaborazione economica sia entrata in una fase decisiva. A proposito degli ultimi accordi stipulati il dott. Clodius scrive: «Dalle conversazioni svoltesi a tale scopo risultò nel modo più evidente il completo fallimento del blocco britannico. Le due parti contraenti poterono constatare che, tanto per la Germania, quanto anche per l'Italia, il rifornimento di tutte le più importanti materie prime e dei generi alimentari era assicurato.

Preziosi frutti anche nel futuro

Sulla base delle risultanze di questi ultimi sette anni Germania ed Italia sono assolutamente certe che di fronte al nuovo grande compito della ricostruzione economica dell'Europa dopo la guerra la fiduciosa collaborazione dei Governi tedesco e italiano e l'aderente adattamento delle due economie daranno anche in futuro preziosi frutti.

E' superfluo aggiungere che le conversazioni tra i rappresentanti dei due Governi si sono svolte fin dal 1933 e soprattutto dopo l'autunno 1939 in un'atmosfera di sempre maggiore cordialità e amicizia.

Speciali facilitazioni di viaggio per la Fiera autunnale di Lipsia

MILANO, 5

In occasione della Fiera autunnale di Lipsia 1940, che si svolgerà dal 25 al 29 agosto, gli espositori e i visitatori italiani del massimo mercato germanico potranno fruire di speciali facilitazioni di viaggo fissate nel 30 per cento per il percorso di andata e ritorno sulle Ferrovie italiane dello Stato e del 60 per cento sul percorso dalla frontiera germanica a Lipsia e ritorno, potendosi effettuare il ritorno anche per un transito diverso dall'andata. Mentre gli espositori potranno beneficiare della concessione speciale prima che prevede più ampi termini di tempo, per i visitatori la validità del biglietto italiano è limitata a 20 giorni e il rilascio di questo potrà avere luogo solo dal 17 al 28 agosto.

La Commissione dell'A. I. riunita al Senato

ROMA, 6

Presieduta dal sen. Millosevich e con l'intervento del Ministro Teruzzi, si è riunita al Senato del Regno la Commissione dell'Africa Italiana. Sono stati discussi ed approvati i disegni di legge concernenti il trattamento del personale trattenuto nel Regno a causa dello stato di guerra, la posizione dei Principi reali facenti parte del ruolo del personale di Governo e la costituzione dell'Ente di colonizzazione per gli italiani all'estero. Hanno riferito sui tre disegni di legge i senatori Loffredo, Gualtieri e Tournon; su ciascuno di essi ha dato ampi chiarimenti il Ministro.

L'ordinamento del Comando del Corpo di Stato Maggiore

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge recante aggiornamenti alle vigenti disposizioni sull'ordinamento del Comando del Corpo di S. M. Il Comando del Corpo di Stato Maggiore è retto dal Capo di Stato Maggiore del R. Esercito, che è coadiuvato: A) da un Sottocapo di S. M. del R. Esercito (comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore), da due Generali capi reparto, da un Generale addetto; B) da un Sottocapo di S. M. per la difesa territoriale, da un Generale addetto allo Stato Maggiore della difesa territoriale. Le particolari attribuzioni del Sottocapo di Stato Maggiore del R. Esercito sono stabilite con Decreto reale su proposta del Ministero della Guerra, sentito il Capo di Stato Maggiore del R. Esercito.

I prezzi minimi per gli zolfi messi a disposizione dell'Ente

ROMA, 6

La *Gazzeta Ufficiale* pubblica un Decreto ministeriale col quale i prezzi minimi garantiti, al netto dei contributi per le assicurazioni sociali, per gli zolfi che sono messi a disposizione dell'Ente zolfi italiani dai produttori nell'esercizio 1940-41 sono fissati come segue: gialla superiore lire 430 per tonnellata, gialla inferiore lire 420 per tonn.; buona lire 408 per tonn.; corrente lire 398 per tonn.

Nel Governo svizzero

BERNA, 6

L'on. Stampfli eletto dalle Camere due settimane fa in sostituzione dell'on. Obrecht, ha preso possesso delle sue funzioni di capo del Dipartimento federale dell'economia.

Gli esami autunnali per le scuole medie e primarie

I nuovi programmi didattici dell'ordine elementare in vigore dal prossimo anno

ROMA, 6

La *Tribuna* informa che per quanto riguarda le Scuole primarie e medie nulla risulta d'invariato a tutt'oggi. Gli esami della sessione autunnale com'è fissato dal calendario si inizieranno il 16 settembre e si protrarranno quasi tutta la seconda metà del detto mese. Già i Provveditori agli studi hanno comunicato l'elenco dei libri di testo da adottarsi per l'anno 1940-41 e i presidi e i direttori d'Istituti hanno già provveduto nell'interno delle scuole o presso le rispettive segreterie all'affissione di detto elenco.

Com'è stato annunciato con l'anno scolastico 1940-41 entra in funzione la nuova scuola media, prima attuazione alla Carta della Scuola. Si inizierà la sua applicazione dalla prima classe e già il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Provveditori una larga illustrazione della riforma e delle norme di applicazione. Le tasse scolastiche sono state fissate in lire 110 per i maschi e lire 150 per le femmine, per tassa d'immatricolazione, e rispettivamente lire 200 e 250 come tassa di frequenza.

Sempre la *Tribuna* riferisce che nel prossimo anno scolastico andranno in vigore i nuovi programmi didattici dell'ordine elementare. I nuovi programmi si differenziano da quelli finora in vigore non tanto nel quadro delle nozioni da impartire quanto nel loro carattere decisamente indicativo che darà una maggiore libertà di svolgimento e una conseguente maggiore responsabilità al maestro; nella semplificazione di taluni insegnamenti, nell'introduzione del lavoro scolastico, in una decisa intonazione politica intesa a formare la coscienza fascista delle nuove generazioni. Distinte parti del programma dopo un'introduzione generale sono dedicate al biennio della scuola materna, alle tre classi della scuola elementare, alle due della scuola di lavoro, alle tre della scuola artigiana. Completano il ciclo le variazioni programmatiche per le scuole rurali, i programmi di lavori femminili e di economia domestica per le classi femminili della scuola artigiana e i programmi di lavori femminili e di economia domestica per le classi femminili della scuola di lavoro.

I programmi di educazione fisica come si sa vengono assegnati di anno in anno dalla G. I. L.

L'obbligatorietà della frequenza dei corsi allievi ufficiali

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 14 giugno 1940 XVIII che fissa la obbligatorietà della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento. Sono obbligati a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento gli arruolati nel Regio Esercito che alla data in cui dovrebbero presentarsi alle armi per compiere la ferma di leva siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: 1) laurea o diploma universitario; 2) maturità classica; 3) maturità scientifica; 4) diploma di Istituto tecnico superiore di qualunque specializzazione; 5) diploma di abilitazione magistrale. Gli arruolati ascritti alle soppresse ferme minori o ammessi allo eventuale congedo anticipato che vogliono frequentare i detti corsi debbono rinunciare ad ogni beneficio di ferma.

Gli arruolati in possesso dei seguenti titoli di studio: 1) diploma di maturità artistica; 2) iscrizione all'Accademia di belle arti ottenuta mediante gli esami di ammissione previsti dal R. D. 31 dicembre 1923 e dal R. D. 29 giugno 1924; 3) diploma di composizione di un Conservatorio musicale; 4) diploma di un R. Istituto d'arti; 5) titolo di studio universitario estero o titolo di studio estero che dà adito ad una facoltà universitaria nello Stato estero in cui è conseguito, hanno la facoltà a domanda di essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento.

I giovani la cui classe non sia ancora stata chiamata alle armi qualora in possesso di titolo di studio possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento purchè abbiano compiuto 17 anni di età ed assumano nelle forme prescritte l'arruolamento volontario. I capi degli Istituti italiani di istruzione e coloro che conseguono i titoli di studio sono tenuti a fare la debita denuncia alle autorità. Chiunque essendo in possesso di titoli dai quali deriva l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento omette di denunciarli entro 60 giorni è punito se militare col carcere militare non superiore a tre mesi e se estraneo all'Esercito con l'ammenda da lire cento a mille.

La durata dei corsi è stabilita dal Ministero della Guerra. Il servizio da prestarsi complessivamente come allievo ufficiale e come ufficiale di complemento di prima nomina non può essere superiore alla ferma di leva. Nei concorsi per impieghi statali la qualifica di ufficiale di complemento sarà a parità di merito titolo di preferenza rispetto alla categoria di coloro che non la possiedono tranne per quelli che non possono frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento perchè non idonei fisicamente o perchè ascritti alle soppresse ferme minori o perchè ammessi allo eventuale congedo anticipato, come pure per coloro che, pure essendo stati riconosciuti idonei al grado di ufficiale, al termine del corso seguito non abbiano potuto ottenerlo per non essere entrati nel numero degli ufficiali corrispondente al fabbisogno annuale. Gli ufficiali di complemento non possono in tempo di pace rinunciare al grado nè possono essere dispensati da ogni eventuale servizio per rinunzia se non dopo aver compiuto il 55.o anno di età. La presente legge entra in vigore da oggi.

Agevolazioni doganali alle industrie minerarie dell'Albania

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge recante agevolazioni doganali alle industrie minerarie dell'Albania:

Art. 1. Per la durata di dieci anni dal giorno dell'entrata in vigore di questa legge, è accordata la franchigia doganale per le macchine e loro parti, per i materiali metallici, per gli esplosivi di mina e relativi innesti e capsule, introdotti in Albania per essere impiegati nell'industria estrattiva dei minerali di ferro e del carbon fossile, in quanto non vi sia la possibilità per le imprese concessionarie della ricerca e della coltivazione dei giacimenti di fornirsene nel territorio dell'Unione doganale. Il riconoscimento di questa condizione è riservato al Ministero delle Corporazioni e al Sottosegretariato per gli Affari albanesi, rispettivamente per il territorio italiano e per quello dell'Unione doganale.

Art. 2. La presente legge entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La Casa tedesca a Budapest

BUDAPEST, 6

(B.) Il 18 corrente a Budapest sarà inaugurata la Casa tedesca, che accoglierà l'organizzazione delle minoranze germaniche in Ungheria. Domenica prossima tutte le formazioni tedesche d'Ungheria saranno passate in rivista dai dirigenti e dai notabili della colonia germanica.

CRONACA DELLA CITTÀ

La visita del Prefetto ai servizi ed agli apprestamenti della protezione antiaerea

Questa mattina l'Eccellenza il Prefetto, accompagnato dal Gen. Modugno, ispettore provinciale della Protezione antiaerea, ha eseguito una visita ai servizi e agli apprestamenti di protezione antiaerea della città, soffermandosi all'appostamento dei vigili del fuoco in viale Regina Elena, al Comando provinciale dell'«Unpa» in piazza Vittorio Veneto, dove erano schierati reparti femminili e maschili dell'organizzazione stessa, colla relativa attrezzatura ed infine all'ospedale «Nostra Signora di Sion» della C. R. I., in via Tigor.

Erano a ricevere l'Eccellenza il Prefetto, l'ing. Conighi, comandante del Corpo provinciale dei vigili del fuoco, il comm. Chersi, comandante provinciale dell'«Unpa», il Gen. Gigli, in rappresentanza del presidente locale della C. R. I., con il maggiore medico dott. Matteuzzi, direttore dei servizi di protezione sanitaria antiaerea, il cap. medico dott. Assanti, direttore dell'ospedale e l'ing. Badalotti, capo dell'Ufficio lavori pubblici del Comune di Trieste per i ricoveri antiaerei.

Al termine delle singole visite l'Eccellenza Borri si è degnato esprimere al Gen. Modugno, ai dirigenti e al personale dei vari servizi il proprio compiacimento per la constatata efficienza dei servizi stessi.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito alla memoria di Alessandro Mini

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Alessandro Mini, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della provincia.

Il Federale ha fatto inoltre deporre, dalla Federazione di Siena, un fascio di fiori sulla tomba del Caduto.

Anniversario della morte di Luigi Razza

Oggi, ricorrendo il quinto anniversario della morte di Luigi Razza, di Minasi e Franchetti, in austere riunioni presso la sede dei Gruppi rionali fascisti e dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti le gerarchie e le rappresentanze della «Gil» e delle altre organizzazioni fasciste, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici o fascisti da essi designati celebreranno nel sacrificio dei gloriosi camerati il primo atto della guerra italo-britannica.

Ufficio assistenza e notizie per i Fanti richiamati

Il comando del Battaglione Trieste del Reggimento Fanti d'Italia ha sviluppato, come è noto, tutti i servizi inerenti all'ufficio assistenza per le famiglie dei Fanti richiamati alle armi. L'ufficio, che già funziona attivamente da vario tempo con ritmo adeguato alle esigenze attuali, ha organizzato altresì il «Servizio notizie». I congiunti dei Fanti richiamati alle armi e gli stessi iscritti al Reggimento Fanti d'Italia si possono rivolgere all'ufficio stesso con la certezza di trovare larga cameratesca assistenza. L'ufficio, che ha sede presso il comando del Battaglione Trieste (Casa del Combattente), è aperto ogni martedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.30 e ogni sabato dalle 19 alle 20.

Il termine per la rimozione delle cancellate di ferro in città e provincia

Il Prefetto della Provincia di Trieste, sentiti i Podestà dei Comuni della Provincia; visto l'art. 1 della legge 8 maggio 1940-XVIII n. 408, concernente la denuncia e raccolta delle cancellate di ferro e di altro metalli, decreta:

Il termine entro il quale deve essere ultimata la rimozione delle cancellate di ferro e di altro metallo di proprietà privata, esistenti nei Comuni della Provincia di Trieste, è fissato come appresso: per la città e suburbio di Trieste: il 20 agosto 1940; per le frazioni di Contovello, Prosecco, S. Croce, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Cattinara e Longera nonchè per i Comuni di Corgnale, Divaccia S. Canziano, Sgonico, Fogliano, Redipuglia, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Turriaco, Duino Aurisina, Duttogliano, Doberdò del Lago, San Canzian d'Isonzo, Tomadio: 30 settembre 1940; per i Comuni di Crenovizza, Grado, Monfalcone, Postumia Grotte, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Sesana, Villa Slavina, Senosecchia, San Giacomo in Colle: il 31 ottobre 1940.

La rimozione deve avvenire a cura e spese dei proprietari; ove questi non vi provvedano nel periodo di tempo sopra fissato, la rimozione sarà eseguita, salvo l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 7 della legge citata, dall'Ente distribuzione rottami all'atto del ritiro del materiale e a spese del proprietario.

Elargizioni per i posti di ristoro

Sono pervenuti al Dopolavoro Forze Armate i seguenti importi a favore dei posti di ristoro:

Gruppo ufficiali giudiziari lire 16; gruppo dipendenti Genio civile lire 72.50; gruppo cantonieri provinciali 62; dipendenti E.C.A. in memoria di Livia Puntaferro 111; dipendenti Ispettorato emigrazione 55; dipendenti Amministrazione imposte consumo 11; dipendenti banchi lotto 54; Ente Comunale Assistenza 100; dipendenti 5.o Reggimento Genio 56; Banca d'Italia di Trieste 250; dipendenti Banca d'Italia di Trieste 250; dipendenti Cassa provinciale malattia 1268; dipendenti Ufficio tecnico erariale 16; dipendenti R. Dogana 200; comm. Michele Gunalachi 100; Moeller Bernardo 50; dott. G. B. Jachia 100; A. e G. Ara 200; ditta «Iafne» 50; ditta G. Avanzo 30; dott. Ravenna 50; dipendente R. Questura di Trieste 264; «Sirm» 500; impiegati Arsenale Triestino S. A. 516; cav. dott. A. Bajardi 100; cav. dott. Ivo Aureli 50; Ala Littoria 500; S. A. Lorenzo Galtrucco 100.

Hanno inoltre versato a favore del Dopolavoro FF. AA.: Banca Commerciale Italiana lire 500; Cassa Risparmio Triestina 500; Birreria Dreher 515.50; tenente Doria 100; rag. G. Blezza 300; Dora Alberti di Valnera 100.

Marinaio ritenuto disperso che risulta prigioniero

Alcuni giorni fa, e precisamente il 30 luglio, dal Comando superiore del C. R. E. M. di Firenze, veniva comunicata la notizia che il silurista Andrea Cattalano, la cui famiglia abita a Trieste in via dell'Istria 111, doveva essere considerato «disperso».

Senonchè, l'altro giorno, una comunicazione dello stesso Comando, indirizzata al Podestà, annullava la precedente informando che il Cattalano era stato fatto prigioniero. Il Podestà volle subito recarsi personalmente presso la famiglia per comunicarle la notizia.

Conferenza sulla Corsica

Il Gruppo d'azione irredentista corso avverte che la prof. Todri terrà oggi alle 20, in sede del G. R. «Trevisan» una conversazione sulla Corsica, alle camerata dei Gruppi «Trevisan», «Crena» e «Boscarolli».

La gratitudine dell'Istria al Duce per l'inaugurazione dell'acquedotto di Fontegaia

Al Duce è pervenuto da Pola il seguente telegramma:

«Inaugurandosi l'acquedotto di Fontegaia che darà acqua abbondante al Comune di Arsia ed al nuovo rione minerario di Pozzo Littorio, il popolo di questa terra d'Istria che col lavoro e col sangue ne feconda la superficie e ne coltiva la profondità per dare alla Patria pane per i suoi figli e carbone per la sua potenza, ricorda con fierezza che ogni impresa del Regime è votata alla vittoria perchè parte da una sola volontà: la Vostra. — Nannini, *Sottosegretario per l'Agricoltura;* Chierici, *Prefetto;* Mori, *presidente Consorzio trasformazione fondiaria;* Del Fabbro, *Federale reggente*».

Conferenza Lunder al Dop. Chimici su «L'asse mediterraneo inglese»

Stasera, alle 20.30, al Dopolavoro interaziendale Chimici, il camerata prof. Dante Lunder terrà la sua seconda conversazione di attualità politico-economica, svolgendo il tema «L'asse mediterraneo inglese Gibilterra-Malta-Caifa». La conferenza, come la precedente, verrà tenuta nella sala maggiore della sede di via Conti 11. Sono invitati tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso libero.

Il Ferragosto del «Dimm». Il «Dimm» organizza per Ferragosto una gita con ferrovia a Tarvisio e ai Laghi Alpini di Fusine — quota trasporto soci lire 24, non soci lire 29.60 — per informazioni ed iscrizioni in sede fini a tutto martedì 13 corr.

I dopolavoristi per la lotta contro gli sprechi

Abbiamo già comunicato come il compito di diffondere la lotta contro gli sprechi tra i cittadini privati in modo che essa possa contribuire all'economia nazionale anche mediante l'apporto della collaborazione individuale d'ogni singolo cittadino sia stato affidato all'Opera nazionale Dopolavoro e sono state già rese note le direttive impartite al riguardo dal Dopolavoro provinciale di Trieste ai vari sodalizi.

L'importanza dell'iniziativa non è sfuggita ai triestini i quali, prima ancora che le squadre di raccolta iniziassero i loro giri in città, hanno risposto all'appello del Dopolavoro provinciale sia recapitando presso i Dopolavoro competenti i materiali riutilizzabili sia segnalando all'organizzazione l'esistenza di depositi abbandonati degli stessi materiali.

Il camerata B. B. ha indirizzato al Dopolavoro provinciale una nobile lettera nella quale plaudendo all'iniziativa segnala l'esistenza di abbondante materiale ferroso in un cortile della via Giulia precisando il duplice interesse derivante dall'asporto del materiale stesso che costituisce un ingombro per il cortile nel quale è depositato. Egli ricorda come identici depositi di rottami metallici e di rifiuti di carta si trovino in numerosissimi altri cortili delle case triestine, a tutto detrimento dell'igiene e della pulizia, ed invita le organizzazioni dopolavoristiche a realizzarne il ritiro e la riutilizzazione.

Perchè l'importante segnalazione possa però essere facilmente congiunta all'identificazione dei depositi, è indispensabile che gli stessi cittadini precisino, anche telefonicamente, al Dopolavoro più vicino l'esistenza dei materiali e la loro esatta ubicazione in modo che si possa celermente provvedere al ritiro.

Perchè lo sforzo intrapreso in questo campo dal Dopolavoro provinciale possa dare quei frutti che è lecito aspettarsi, è indispensabile che tutti i cittadini offrano spontaneamente la loro collaborazione fattiva e coadiuvino l'opera dei camerati preposti alla raccolta del materiale.

Ripetiamo che i rottami metallici, di vetro, di cuoio, le ossa, i rifiuti di carta e di stracci costituiscono le categorie più importanti dei materiali da raccolta. In ogni casa esiste una inutile scorta di questi materiali ed è questo il momento più opportuno per disfarsene compiendo contemporaneamente una encomiabile azione.

Basterà la segnalazione verbale o telefonica fatta al Dopolavoro più vicino perchè questo si incarichi del ritiro.

Corso di economia domestica e lavori femminili per insegnanti

Il Fascio Femminile organizza dal 12 agosto al 30 settembre, un corso di economia domestica e lavori femminili per la preparazione di insegnanti ai vari tipi di corsi organizzati annualmente in città e Provincia per i corsi di addestramento pratico per massaie rurali, done operaie e dopolavoriste. Il titolo richiesto per le alunne è quello di insegnante elementare o di scuola materna o titoli equivalenti.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso la sede della scuola, via Canalpiccolo n. 1, dalle 17 alle 19, telefono n. 73-48.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione belle arti. Questa sera, alle 21.15, secondo e ultimo convegno di anatomia artistica. Il camerata Psacaropulo completerà la sua relazione illustrandola con numerosi schemi grafici. Sono invitati alla riunione, che terminerà alle 22.30, tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Pierabech. Il Fascio Femminile organizza per il Ferragosto una gita a Pierabech (Carnia). Le iscrizioni si accettano in sede giornalmente, fino a sabato 10 corr., alle 17.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Oggi, nel pomeriggio, hanno inizio alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10) i corsi di francese. Il ritiro dei lavori della Mostra di economia domestica avrà luogo nei giorni di domani, venerdì 9 e sabato 10 agosto dalle 9 alle 11.

Saggio musicale al Fascio Femminile

Nei giorni scorsi ebbe luogo alla sede del Fascio Femminile il saggio degli allievi dei corsi inferiori di pianoforte e violino della prof. Lidia Bulaich. Alla riuscita della manifestazione presero parte diversi minuscoli esecutori che dimostrarono spiccate qualità ed ottima preparazione. Vere promesse si rivelarono Liliana Marchetti e Claudia Cesca, che si esibirono al pianoforte in brani di una certa difficoltà, mentre le piccole Anita e Silvana Sannini ed Edda Janni misero tutto il loro brio nei facili brani che eseguirono.

Al violino suonarono alcuni brani i piccoli Ruggero Cesca e Sergio Volpato che dimostrarono tecnica soddisfacente e buona intonazione e riscossero gli applausi più lusinghieri.

Per cacciare nel territorio dell'Istria

La sezione provinciale dei Cacciatori di Pola, a conferma delle disposizioni di legge già emanate e in vigore, rende noto e conferma che nella provincia d'Istria non vi è più nessun territorio di zona libera confinante con la provincia di Trieste, per cui per poter cacciare (anche la selvaggina di passo) sul territorio istriano (zona delle Alpi) bisogna essere soci di una riserva comunale ed in possesso della relativa tessera di riservista per l'esercizio 1940-41.

Eliminatorie e gare interne di modelli volanti

La «Runa» di Trieste rammenta a tutti gli interessati che domani giovedì, alle 12, scade il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione alle gare eliminatorie ed interne di modelli volanti. Come gli anni precedenti, la manifestazione si svolgerà presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e vedrà oltre ai lanci di modelli a elastico e di veleggiatori anche una singolare gara di aeromodelli con motorino a scoppio.

Per informazioni, iscrizioni ecc. rivolgersi alla «Runa», Idroscalo civile dalle 8 alle 12 e e dalle ore 15 alle 18.30.

Contravventori alle norme dell'oscuramento condannati dal Pretore

I seguenti trasgressori alle norme riguardanti l'oscuramento sono stati condannati dal Pretore a 300 lire di multa ciascuno:

Cernigliaro Andrea, Marchioro Sabina, Facchinetti Francesco, Tonelli Adalgeri, Prespot Vittorio, Cergol Cristina, Beccar Maino, Waschek Emma, Nemet Giuseppe, Cernigoi Andrea, Butino Bruno, Germania Giuseppe, Bercan Umberto, Cohn Rodolfo, Cebron Luigia, Lucano Pietro, Bertuzzi Gio. Batt., Lucchesi Renato, Voric Giovanni, Brumen Cesare, Possiedi Iginio, Besso Rodolfo, Cremonesi Ortensia, Prasel Giovanni, Manisan Francesco, Rustia Mario, Miniussi Edmondo, Gherber Gabriele, Coloni Bruno, Moles Armando, Pozzo Balbi Ada, Ercolani Cesare, Pittano Giacomo, Sasco Carlo, Ermengarda Paola, Modi Pierina, Valle Giovaranti, Vanoli Lia, Santoro Francesco, Lorenzutti in De Forza Maria, Bertuzzi in Podiglioni Adda, Araldi Iolanda, Verin Oreste, Stein Roberto, Brovida Emma, Vigini Elisa, Ferrari Romano, Sterpin Caterina, Barchi Leo, Galdini Fausto, Tagnacchi Domenico, De Grosec Francesco, Schiraldi Paolo, Mavatug Giuseppe, Fantano Mariano, De Vecchi Carlo, Padlich Antonio, Fanelli Angela, Privileggi Pietro, Levigari Giovanni, Skof Romualdo, Bacicchi Francesca, Cesare Barbisio, Drassich Michele, Fonn Massimiliano, Mosina Silvestro, Zezlina Francesca, Omari Pina, Muzio Antonio, Gall dott. Pietro, Venezon Margherita, Pacco Luigi, Kert Amalia in Giorgini, Caucer Corrado, Coin Bruno, Semerani Giuseppe, Rot Andrea, Foresti Guido, Camerini Carmen, Tommasini Oscar, Menesini ing. Giovanni, Fiaiban Michele, De Stefani Emilia in Rosso, Vivante Enrico, De Furlani Teresina, Anelli Francesco, Madalossi Olga, Vanoli Lia, Dovier Angelo, Heizel Eugenio, Calligaris Egidio, Rossi Marco, Cich in Cociani Giovanna, Rovan Lidia in Cosso, Castellani Zemo, Spinello Dante, Strani Giuseppe, Löwenthal Vittorio, Zini Ugo, Vusio Alceste.

Le scritte straniere

Da quando cominciò a diffondersi l'uso civile del viaggiare per diporto, anche le città italiane, mete alle escursioni e ai viaggi degli stranieri, adottarono molte indicazioni in lingue straniere, sia per la migliore intelligenza dei viaggiatori, sia per omaggio agli stessi stranieri che venivano... bontà loro, a visitare il nostro Paese.

Era l'epoca, prima del periodo del risveglio della coscienza nazionale, nella quale tutta Italia era una locanda. Ma allora gli stranieri erano in casa nostra con armi, Governi e diplomazie che «influivano» su i Governi domestici.

Risorta la Nazione, unificato il Paese, il turismo fu incoraggiato come una manifestazione d'omaggio degli stranieri alla terra più ricca del mondo in monumenti, opere d'arte, bellezze della Natura e paesaggi, acque miracolose e stazioni climatiche.

Anche allora però perdurò la costumanza di adottare nomi e indicazioni straniere per i nostri alberghi e locande, per le nostre stazioni balneari, per tutto ciò che era destinato ad accogliere i viaggiatori d'ogni paese; e questo per imitazione dell'attrezzatura alberghiera dei paesi stranieri; ciò che avevano Londra, Parigi, New York, dovevamo avere anche noi, ma anzichè con nome nostrano, con appellativi francesi o anglosassoni. Ma non vi fu mai il caso, che poteva giustificare il malo uso italiano, di identico trattamento della cosa da parte degli stranieri.

Ora, da varii anni, gli italiani hanno imparato quale inimicizia e quale odio nutrano contro di essi la Francia e l'Inghilterra. La prima non solo ci disprezza e ci odia, ma agì e agisce in modo da far sentire questa sua avversione contro l'Italia sulle carni dei nostri connazionali ch'ebbero la sventura di trovarsi a vivere sulla inospitale terra di Francia. L'Inghilterra, tentò di jugularci due volte, durante la guerra etiopica, ed ora, col blocco intollerabile, e con la guerra più sleale e insidiosa.

E' questione di dignità di sopprimere ogni forma di omaggio diretto o indiretto ai due paesi che si sono rivelati nostri mortali nemici. Perciò, via con nomi, scritte, indicazioni nelle lingue francese ed inglese, che si trovino in alberghi, pensioni, locande, pubblici esercizi: via gli *hotels*, i *water-closets*, i *friseurs*, i *lift*; via i nomi esotici nelle liste delle vivande; via le scritte con indicazioni straniere di stoffe, oggetti di moda, arnesi e istrumenti, nei negozi.

La lingua nostra è ricchissima di termini schiettamente italiani, e non ha bisogno di adottare o trasformare quegli stranieri.

Una recente circolare del Ministero della Cultura popolare precisa che questo provvedimento — in particolare per quanto riguarda alberghi, pubblici esercizi, turismo — deve essere adottato nel più breve termine, «togliendo con ogni urgenza, scritte, insegne, tabelle contenenti in tutto o in parte nomi in lingua inglese o francese, o nomi riferentisi a località, persone o cose inglesi e francesi».

Il provvedimenti è definitivo, e non ammette ripieghi temporanei: l'eliminazione è per oggi e per sempre!

Gruppo «Luigi Razza». Tutti i fascisti, le donne fasciste, Giovani Italiane e Giovani Fascisti sono invitati per questa sera alle 19.30, in sede del Gruppo (sala adunate) per la commemorazione del quinto anniversario della morte di Luigi Razza.

Bollettino demografico

6 agosto 1940-XVIII

Nati	9
Morti	4
Matrimoni	16

Balilla che sta per affogare salvato da un Giovane Fascista

Abbiamo da Isola d'Istria:

Ieri, verso le 13.30, alcuni fanciulli stavano giocando sulla riva di piazza Garibaldi, quando ad un tratto il Balilla Agostino Sorgo, di 8 anni, sdrucciolò e cadde in mare, in quel punto profondo circa quattro metri, tra la banchina ed il motoveliero «Ampelea».

I compagni, accorgendosi che il Sorgo non sapeva nuotare, invocarono subito soccorso. Le loro grida furono udite dal Giovane Fascista Bruno Delise, di Giovanni, il quale, sopraggiunto sul posto e visto che il piccino era scomparso sotto la chiglia del motoveliero, vestito come era, si gettò risolutamente nell'acqua. Dopo alcuni tuffi, riuscito ad afferrare il Sorgo, lo trasse a galla e quindi lo affidò ai presenti, tra i quali v'era il commissario del Fascio, accorso alle grida d'aiuto dei bimbi. Al Sorgo, che non dava segno di vita, venne praticata la respirazione artificiale e quindi il medico dott. Alessandro Pellegrini riuscì a rimetterlo fuori pericolo. Il Delise, che nel suo atto di salvataggio s'era ferito leggermente alla mano sinistra, fu vivamente elogiato dal Commissario del Fascio e dai presenti. Il salvataggio è stato segnalato al Comando federale della «Gil».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale in base al quale la S. A. Benzina Petroleum, con sede in Trieste, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il cons. naz. Edmondo Bazzini ed è autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Pagamento tassa posteggio. L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, in seguito alla richiesta avanzata dal Sindacato degli esercizi pubblici, il Comune di Trieste ha aderito a concedere agli esercizi stessi la facoltà di pagare la tassa di posteggio per l'occupazione del suolo comunale mediante tavoli e sedie in due volte; metà entro il 5 agosto e metà entro il 5 settembre.

Decesso. Ha destato vivo rimpianto la morte, avvenuta dopo lunghe sofferenze, della signora Maria Tauceri Camauro, apprezzata insegnante comunale. La defunta era vedova dello scultore accademico cormonese Antonio Camaur, professore al nostro Istituto tecnico industriale Alessandro Volta, morto giovanissimo subito dopo la grande guerra e i cui lavori si conservano in molte gallerie e musei d'Italia, fra cui il nostro P. Revoltella. Ai congiunti ed in particolare alla figlia, la nota artista cinematografica concittadina Laura Solari, le nostre condoglianze.

quando la città diventa un forno... l'intestino in ordine è primo elemento di salute:

la MAGNESIA S. PELLEGRINO

mantiene il Vostro intestino a regime regolare ed evita le intossicazioni

Una marcia di 30 Km.

Ecco che cosa insegna ad apprezzare UN BAGNO AI PIEDI CON I SALTRATI

Quante volte accade che i piedi si rifiutano di adempiere, dopo una lunga marcia, al loro ufficio, perchè sudano e si affaticano a dismisura, mentre dolgono callosità e durezze! In tal caso non avete che da utilizzare un semplice quanto economico rimedio, del quale si sono valse con vantaggio migliaia di persone e che arrecherà anche a Voi un immediato sollievo: acquistate nella più vicina Farmacia un pacco di Saltrati Rodell. Versatene 2-3 cucchiaiate in una bacinella contenente 2-3 litri d'acqua ben calda, in modo che si formi un liquido lattiginoso. Immergete i piedi per 10-15 minuti in quel liquido vivificatore, il quale stimola la circolazione, mentre i suoi benefici componenti penetrano nei pori della pelle. Sollevato così potrete riprendere fiato. Le tumefazioni regrediscono, le infiammazioni via via scompaiono, callosità e durezze si ammorbidiscono. Vi sembrerà come se i piedi fossero trasformati. Così rinforzati essi possono sopportare anche lunghe marce. Del resto non correte alcun rischio! Se non siete infatti rimasto contento del vostro primo esperimento con i Saltrati Rodell, potrete ottenere il rimborso della spesa per l'intero costo, purchè ci spediate l'astuccio vuoto.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5ª: 20-5-39-XVII

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

C'è differenza tra blocco e blocco...

La lettura, sui giornali svizzeri, dei comunicati ufficiali britannici, dimostra che il sistema delle menzogne e delle amplificazioni senza misura, già in uso fin dalla campagna di Polonia, si sviluppa secondo un piano prestabilito; evidentemente il sistema è considerato buono, e non soltanto per gli inglesi, cui è dedicato, poichè, ad esempio, la Tribune de Genève *afferma che «noi non abbiamo alcuna ragione per attribuire maggiore credito ai comunicati di Berlino che a quelli di Londra, o inversamente». Le visite periodiche che il Comando tedesco fa eseguire ai giornalisti esteri per constatare sul posto da quale parte stia la verità, non contano quindi nulla, dato che, nel 12.o mese di guerra, c'è ancora chi ragiona così. Amburgo è dunque un mucchio di rovine, così come i danni effettuati dalla nostra aviazione a Malta e a Gibilterra sono insignificanti, e come la flotta britannica percorre in lungo e in largo il Mediterraneo, senza che nessuna delle sue navi sia stata ancora toccata! Intanto però, l'azione di nostri alleati sulle coste, sulle basi e sui porti dell'Inghilterra è tanto innocua che le Compagnie di navigazione non sanno come evadere tutte le richieste di passaggi per l'America. Il Canale di San Giorgio e il Canale di Bristol sono sotto il severo controllo della marina tedesca che, a quanto pare, possiede ancora qualche efficienza, dopo l'annunciata distruzione totale di Norvegia, se delle 1.270.000 tonnellate mandate a picco dai germanici nelle ultime sei settimane, i tre quarti furono dovuti ai sommergibili e ai Mas partiti dalle nuove basi allestite lungo le coste meridionali della Manica. La stampa britannica, mentre si dichiara pronta a sostenere l'urto dell'offensiva tedesca, afferma che a Berlino si cerca ora di effettuare il blocco dell'Inghilterra dopo di avere per vari mesi sostenuto che il blocco era un'arma del tutto inefficace.*

Si dimentica però, certo volutamente, che mentre il cosiddetto blocco degli ex Stati alleati nell'inverno non colpiva in realtà che i neutri, e consisteva nel privare la Germania dei rifornimenti dal mare, nell'attesa passiva di vederla cedere per fame, l'azione che i tedeschi hanno cominciato contro l'Inghilterra immediatamente dopo l'armistizio con la Francia, si svolge in tutt'altro modo, perchè ogni giorno segna qualche nuova forma di attività, e mentre i sommergibili e i velocissimi Mas silurano decine e decine di milioni di tonnellate di naviglio mercantile, l'aviazione bombarda incessantemente tutti i centri di movimento e di vita per la Granbretagna, peggiorando sempre più le condizioni di difesa e di vettovagliamento del Paese nemico.

Molto simpatico, e non certo dovuto a mutuo incensamento, il largo rilievo che la stampa e la radio del Reich dànno quotidianamente alle operazioni delle nostre Forze Armate nel Mediterraneo e nell'A.O. Il comunicato di avantieri, che si sintetizzava nell'abbattimento di quindici apparecchi nemici, veniva posto in chiara luce, affermando che l'attività italiana integra e corrisponde pienamente a quella svolta dai tedeschi oltre la Manica, con una serie ininterrotta di colpi ben assestati, ognuno dei quali segna un passo nel cammino duro e difficile verso la vittoria. Naturalmente lo spirito pubblico in Inghilterra manifesta «una unione perfetta, un gran sangue freddo e una incrollabile fede nella vittoria». Una fotografia pubblicata in vari giornali mostra una squadra di parlamentari britannici che, schierati davanti al Palazzo di Westminster, fa istruzioni col fucile; che si tratti dei preparativi per l'imminente offensiva del Regno Unito contro la Germania, preconizzata come non lontana?

Gen. ALDO CABIATI

Londra si consola
con l'alleanza anglo-polacca

SAN SEBASTIANO, 6

Giunge notizia da Londra che la popolazione inglese è molto preoccupata per il cattivo raccolto di quest'anno e per la deficienza della mano d'opera necessaria ai lavori agricoli. L'opinione pubblica comincia a rendersi conto che, in seguito al blocco sempre più stretto delle coste inglesi, esercitato dagli aeroplani e dai sottomarini germanici le importazioni diminuiscono a vista d'occhio. Anche i provvedimenti per limitare al massimo il consumo delle materie prime appaiono assai gravi.

Se non c'è il grano ci sono le prugne

Per tentare di calmare il Paese il Ministero delle Informazioni ha avuto la geniale e nuovissima idea di far pubblicare una relazione addomesticata sul risultato del raccolto. Ma questo tentativo, diretto a nascondere o a travisare la verità ha avuto — come tutti gli altri del genere — l'effetto contrario. Battuto sulla questione del raccolto del grano il Ministero delle Informazioni britannico ha lanciato un altro comunicato per annunciare che il raccolto delle prugne si annuncia eccellente.

Il *Times*, pur approvando la riforma del Ministero, dice di non ravvisarne la necessità perchè «anche i vecchi sistemi avevano dato ottimi risultati». Il *Daily Mail* invece sferra un violento attacco contro il Ministero della Guerra, ritenendolo direttamente responsabile di tutti i disastri subiti dalla Granbretagna e conclude affermando la necessità di radicali ed energiche riforme in tutti i Ministeri. A dimostrazione dell'angosciosa ricerca di nuovi motivi di conforto da dare al pubblico, il *Times* pubblica oggi la notizia della firma di un nuovo patto militare anglo-polacco cui il giornale dedica anche il suo articolo di fondo. Nel leggere tale articolo si potrebbe pensare che il giornale, per un singolare errore, abbia ristampato un articolo scritto circa un anno fa, quando all'inizio della guerra in Inghilterra e altrove si nutrivano tante illusioni. L'articolo dice infatti che la Granbretagna si sente moralmente e materialmente rinforzata dall'accordo militare firmato ieri con la Polonia e che, in questo accordo, i due Governi riaffermano la loro inflessibile volontà di continuare a qualunque costo la guerra fino alla vittoria finale.

Un austero Lord che fa il lenone

Parimenti il *Daily Telegraph* dichiara che «il bel gesto della Polonia sarà, a guerra finita, adeguatamente ricompensato». Circa questa adeguata ricompensa, non si sa esattamente in che cosa possa consistere.

A parte l'intenso lavoro di «registrazione» pro futuro degli uomini che dovranno venire arruolati nell'esercito, è massima cura del Ministero della guerra l'arruolamento di volontari, al quale scopo il Ministero spiega in Inghilterra e nei possedimenti britannici un'intensissima attività di propaganda, che assume le forme più svariate e per la quale ogni mezzo è buono.

L'austero Lord Craigavon, che presiede il Consiglio dell'Ulster, associandosi all'opera di propaganda ordinata da Londra, ha pronunziato un sintomatico discorso rivolto alle ragazze nordirlandesi. Egli le ha esortate ad essere più condiscendenti e gentili, meno timide e riservate coi soldati, affermando solennemente che esse «hanno il dovere nazionale di amare l'uniforme perchè con ciò esse contribuiranno ad aumentare la cifra dei giovani che si arruoleranno volontari».

Bilanci della guerra commerciale
4 milioni e 986 mila tonn. di naviglio mercantile perduto finora dagli inglesi

BERLINO, 6

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un nostro sommergibile ha affondati tre vapori mercantili nemici armati per complessive 16.875 tonnellate, che navigavano in convoglio fortemente scortato. Sulla Manica si sono avuti ieri numerosi scontri aerei. Un nostro apparecchio da ricognizione ha abbattuto due caccia britannici di nuovissimo tipo. Altri sei caccia nemici sono stati abbattuti dalla nostra aviazione da caccia. La notte scorsa nostri apparecchi hanno attaccato vari porti inglesi. Velivoli britannici hanno effettuato ieri notte incursioni sulla Germania settentrionale ed occidentale, gettando bombe che hanno provocato soltanto lievi danni materiali e nessuna vittima umana.

Il bilancio della guerra commerciale dall'inizio delle ostilità fino al giorno 8 luglio 1940 è stato reso noto dal bollettino diramato dal Supremo Comando in data 12 luglio. Il naviglio nemico o utilizzabile dal nemico, affondato nel periodo che va dal 9 al 31 luglio si ripartisce come segue: per opera della nostra arma subacquea 344.174 tonnellate; da unità di superficie 98.500 tonnellate. In queste cifre non figurano gli affondamenti ad opera di mine, assai rilevanti per l'appunto in quest'ultimo tempo. Se sono taciute finora dal nemico, esse sono confermate dalla ripetuta chiusura di porti britannici e da altri sintomi. La nostra arma aerea ha affondato navi da guerra per 21.650 tonnellate e navi mercantili per 215 mila tonnellate. Inoltre sono state danneggiate: navi da guerra per 32 mila tonnellate e navi mercantili per 328 tonnellate. Le perdite totali inflitte al nemico dal 9 al 31 luglio importano dunque, senza tener conto degli affondamenti a mezzo di mine e del naviglio da guerra mercantile danneggiato 679.324 tonnellate. Con ciò il nemico ha perduto dall'inizio della guerra in naviglio commerciale proprio o da esso utilizzato 3.725.547 tonnellate ad opera della nostra Marina da guerra e 1.261.318 tonnellate ad opera della nostra aviazione. Complessivamente 4 milioni 986.860 tonnellate.

Inoltre dall'inizio delle ostilità a oggi la nostra arma aerea ha danneggiato vapori mercantili nemici per una stazza totale di circa un milione e mezzo di tonnellate.

Gibilterra visitata
da un aereo bombardiere di nazionalità sconosciuta

ALGESIRAS, 6

Ieri sera a due riprese un apparecchio da bombardamento di nazionalità sconosciuta ha sorvolato Gibilterra. L'artiglieria controaerea inglese ha aperto un violentissimo fuoco di sbarramento.

Inonu tornato ad Ankara
Oggi si riunisce la Camera

ANKARA, 6

Il Presidente della Repubblica, Ismet Inonu, dopo aver passato alcuni giorni a Floria, nei dintorni di Istanbul, ha fatto oggi ritorno ad Ankara accompagnato dal Presidente del Consiglio. In seguito al suo ritorno si annuncia che la progettata riunione della Camera turca avrà luogo domani.

Una tappa decisiva
della Rivoluzione in Spagna

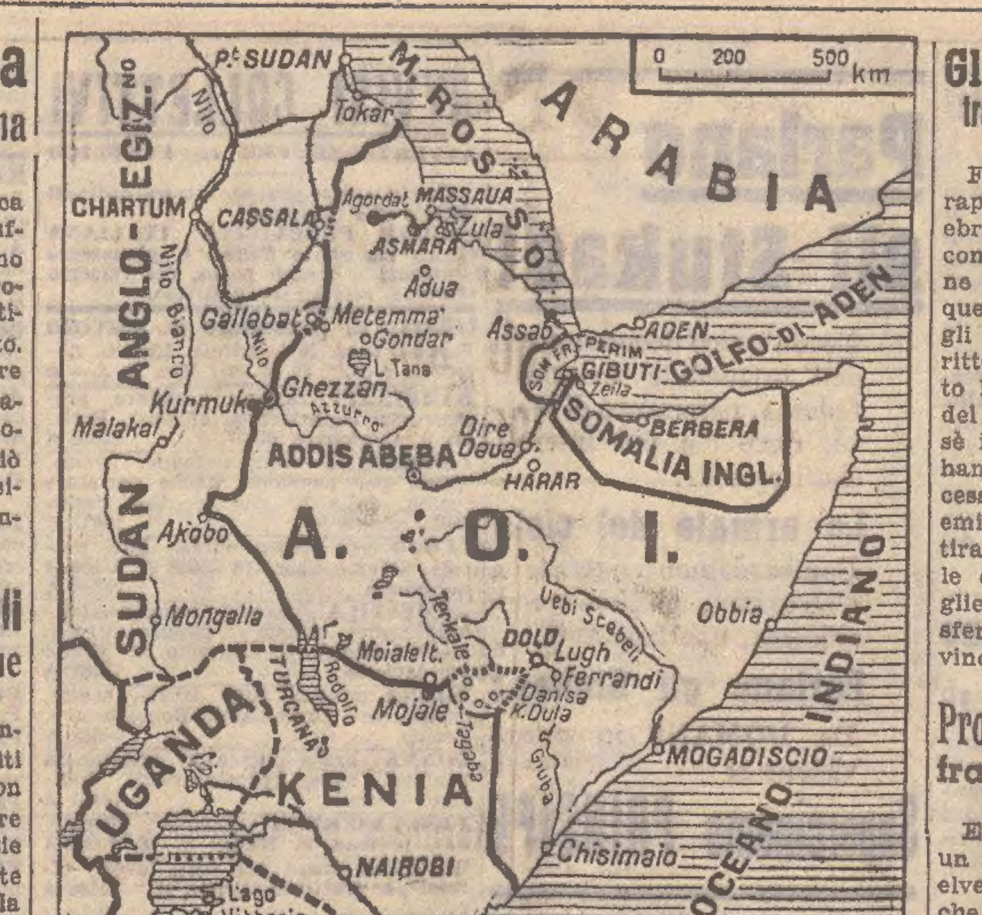
MADRID, 6

Si è riunita la Giunta politica della Falange. Un comunicato ufficiale dice che il supremo organo del Partito ha esaminati vari progetti di legge fondamentali relativi all'organizzazione dello Stato. Secondo quanto è possibile sapere sarebbe allo studio il perfezionamento della costituzione della nuova Spagna e del suo Governo, ciò che costituirà una nuova e decisiva tappa della Rivoluzione falangista.

Gli avvenimenti seguiti con vivo interesse ad Atene

ATENE, 6

Gli sviluppi della situazione internazionale sono sempre seguiti dall'opinione pubblica greca con grande interesse. Con particolare attenzione si registrano le notizie relative alle conversazioni dirette tra la Romania, la Bulgaria e la Jugoslavia



Gli ebrei di Cracovia
trasferiti nei centri di provincia

BERLINO, 6

Fra le autorità tedesche ed i rappresentanti della comunità ebraica di Cracovia sono state concordate le modalità di un'azione di trasferimento degli ebrei da quella città. Fino al 15 corrente gli ebrei di Cracovia hanno il diritto di scegliere a loro piacimento la loro residenza nel territorio del Governatorato e di portare con sè i propri beni. Novemila di essi hanno già usufruito di questa concessione. Gli altri verranno fatti emigrare d'ufficio. Dapprima partiranno i celibi atti al lavoro con le donne nubili e infine le famiglie. Tutti costoro verranno trasferiti nei maggiori centri di provincia e soprattutto a Varsavia.

Prossimo accordo commerciale fra Germania e Svizzera

BERLINO, 6

E' imminente la conclusione di un accordo commerciale tedesco-elvetico a conclusione di negoziati che erano in corso da qualche tempo nella capitale tedesca.

Cifre truccate contro bombe autentiche
Le allegre statistiche di Duff Cooper
Spudorati confronti delle perdite subite dalle aviazioni belligeranti - Cifre astronomiche della produzione britannica
Una piccola omissione: la superdisponibilità di materiale umano in Italia e in Germania - La miglior risposta: quella dei fatti

(Da uno degli inviati della «Stefani»)

X, 6

Il Ministero dell'Aria britannico, forse per sollevare lo spirito del popolo e per consolare gli afflittissimi inglesi costretti a sottostare alla volontà del signor Churchill, da qualche giorno è in vena di statistiche ed il signor Duff Cooper, allo scopo di propagandare anche, e semplicemente fuori dei territori del Regno Unito, i dati di essi.

Per rinfrancare l'inglese assordato dalle esplosioni

Statistiche comparative sui velivoli perduti dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia, dall'inizio della guerra, dati di confronto fra la produzione aeronautica inglese, quella tedesca e quella italiana, dati comparativi sugli stanziamenti finanziari di cui può disporre quotidianamente il Ministero dell'Aria britannico e di quelli di cui dispongono i Ministeri dell'Aria italiano e tedesco, dati sulla produzione dell'armamento di bordo, ecc. Poichè sono pochi, fra le masse, coloro i quali si intendono di cose d'aviazione, il quadro del Ministero dell'Aria britannico sulla situazione attuale è naturalmente catastrofico per la Germania e per l'Italia, e deve servire ad incoraggiare il popolo inglese che, stranamente colpito dall'intensificazione delle incursioni delle forze aeree italiane e tedesche sui territori inglesi del Mare del Nord e sui possedimenti del Mediterraneo, del Nilo, del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, e dell'aumento del tonnellaggio di esplosivo lanciato su quei territori.

Dall'inizio della guerra questo è il sistema inglese: opporre alla attività bellica avversaria il quadro, cosiddetto inconfutabile delle statistiche. L'Inghilterra è padrona di fare la guerra come più le piace, ma ci sembra inoppugnabile, specialmente dai risultati dell'attività bellica di questi ultimi giorni, che quelle migliaia di tonnellate, lanciate sugli obiettivi inglesi dalle forze aeree italiane e tedesche abbiano un linguaggio assai diverso da quello derivante dall'interpretazione dei diagrammi statistici.

Giocondi funerali

D'altra parte, se questa è la mentalità inglese, è vera e dimostrata l'affermazione di Shaw, il quale disse un giorno che, quando un inglese si busca, per «un irragionevole errore», una bastonata, non si cura del dolore che prova, ma cerca di ricordarsi se prima d'allora si è buscata una bastonata più forte. Così stando le cose le forze aeree italo-tedesche continueranno a bombardare gli altri obiettivi inglesi ed il Ministero dell'Aria britannico farà sapere, come ha fatto ieri, che gli attacchi aerei nemici su certi obiettivi importanti sono stati più intensi nelle ultme settantadue ore della settimana in corso in confronto di quelli effettuati nelle ultime settantadue ore della settimana precedente. E' necessario ora confutare le affermazioni del Ministero dell'Aria britannico. Le statistiche comparative sulle perdite inglesi e su quelle italo-tedesche illustrate dall'agenzia ufficiosa inglese sono erratissime, per non dire false. Ed ogni volta che il Ministero dell'Aria britannico ha dato notizia sui suoi bollettini delle perdite inflitte agli avversari italiani e tedeschi le affermazioni contenute negli stessi bollettini erano soltanto invenzioni di pessimo gusto.

Ho assistito un giorno, su un campo che ospitava reparti d'aviazione da caccia, ad una scenetta gustosissima. I nostri cacciatori, nella mattinata, sul cielo di Malta, avevano abbattuto due «Hurricane» e ne avevano gravemente danneggiati altri tre. Alla sera, ascoltando la radio, i nostri valorosi cacciatori, che erano tornati tutti con i velivoli foracchiati ma sani e salvi, si sentivano annunciare di essere stati abbattuti. Vennero improvvisati i funerali ed il più allegro fra essi disse l'elogio di ciascuno!

Per fare un pilota non bastano 24 ore

Le statistiche sulle perdite servono dunque a darla ad intendere agli inglesi ed il signor Duff Cooper, ha detto uno dei cacciatori italiani, è un imbonitore senza originalità.

Mentre gli inglesi si chiudono gli occhi con le loro mani per non vedere l'orrore del precipizio cui sono inesorabilmente avviati, un'altra angosciosa questione si presenta fredda e inderogabile: la produzione aeronautica. E' difatti stabilito che l'Inghilterra ha bisogno della produzione aeronautica degli Stati Uniti, perchè la propria è assolutamente insufficiente ai bisogni della guerra. L'inefficienza della «R.A.F.» in confronto all'efficienza delle forze italo-tedesche è palese.

Le forze aeree inglesi dislocate nel Mediterraneo nelle propaggini del continente asiatico ed in Africa costituiscono una testimonianza inconfutabile di questa deficienza. E' tempo ormai di sfatare la leggenda della iperbolica disponibilità di materiale di volo da parte dell'Inghilterra. Nessuno può mettere in dubbio che tecnicamente non si possono approntare 10, 20, 30 mila apparecchi, ma è necessario aggiungere che i velivoli non vanno da soli. Se per costruire un velivolo possono occorrere, per ipotesi, soltanto 24 ore, per fare un pilota di guerra occorrono mesi e mesi. Che l'Inghilterra affermi che può disporre di migliaia di velivoli, non è meraviglia: si è dimostrata sempre così spudorata! Ma non può dir davvero di disporre di altrettanti piloti. Ora è bene si sappia che i velivoli moderni non sono poi tanto semplici da poter essere affidati a chi è riuscito a saltellare appena per qualche ora con un velivolo-scuola. Gli apparecchi moderni da caccia, d'assalto e da bombardamento sono macchine che hanno bisogno di piloti esperti e ben preparati. E questi non si improvvisano.

Miliardi di spese e viveri insufficienti

Accumuli pure l'Inghilterra migliaia di velivoli inglesi e americani, e di questi ultimi, dopo tanto clamore non si è vista neppure un'ala: costituiranno essi un ottimo bersaglio per i bombardamenti italiani e tedeschi. L'Italia e la Germania hanno, invece, una superdisponibilità, non soltanto di materiale di volo, ma di materiale umano quale l'Inghilterra neppure lontanamente immagina. E la produzione italo-germanica è tale che potrebbe meravigliare lo stesso signor Duff Cooper.

Per quanto riguarda i dati comparativi sugli stanziamenti finanziari e sulla produzione dell'armamento di bordo, l'esame di essi è superfluo, perchè nè gli uni nè gli altri possono servire a trarre qualche conclusione. La realtà opposta alle forze aeree italiane e tedesche dalle divagazioni statistiche del Ministero dell'Aria britannico, è di ben altra natura. Poco importa, ad esempio, di sapere che l'Inghilterra spende miliardi per l'aviazione, quando il popolo inglese non può disporre più di certi alimenti che erano e sono sostanziali per esso, perchè le forze aeree italo-tedesche disturbano e distruggono il traffico marittimo inglese.

Poco importa di sapere che la produzione inglese dell'armamento di bordo dei velivoli è superiore a quella dell'Italia e della Germania, quando le forze aeree di questi due Paesi alleati rovesciano sugli obiettivi inglesi una più alta percentuale di tonnellaggio esplosivo.

Come dice Shaw...

Purtroppo, contro quella che era un'opinione corrente, vale più una bomba da 500 chilogrammi italiana o tedesca che tutta una caterva di statistiche del Ministero dell'Aria britannico. Questo pensa certamente anche l'inglese che per «un irragionevole errore» sente scoppiare vicino ogni tanto una di quelle bombe le quali, secondo un'altra espressione shawiana, «fanno un certo rumore e provocano certi danni».

L'isola vigilata... dal mare
Due marinai di un «U. Boot»
fanno una passeggiata su suolo inglese mentre il sommergibile ripara le macchine

BERLINO, 6

(R.) L'avventura dell'«U. Boot 65», uno dei più grossi della flotta sottomarina germanica, merita di essere riferita per due motivi: primo perchè è strana ed appassionante, e poi perchè dimostra in maniera inconfutabile come si ingannano il Governo e lo Stato Maggiore inglese se credono sul serio che la loro Isola sia difesa così da renderla inaccessibile a chi voglia invaderla dal mare.

Da 12 giorni il sottomarino incrociava nel Mare del Nord con una missione generica, quella di mandare a tener compagnia ai pesci quante navi nemiche, mercantili o da guerra, capitassero a portata dei suoi tubi lanciasiluri.

Navigava piuttosto a caso, raggiungendo di tanto in tanto una qualsiasi base per rifornirsi di nafta e di viveri per l'equipaggio. Nella prima settimana di caccia non furono molti gli incontri sul Mare del Nord, sempre infuriato.

Il primo incontro

Allorchè l'«U. Boot 65» riemerse, all'improvviso, a qualche centinaio di metri di distanza, scorse un vapore, una delle cui murate a prua si abbassò scoprendo un cannone dal quale partirono alcuni colpi di fila cadendo tutti in acqua. La mala accoglienza decise il comandante del sottomarino ad agire subito e senza riguardi. Due siluri si staccarono quasi contemporaneamente e dieci minuti dopo la nave colava a picco.

Il magro bilancio della prima settimana si arricchì subito all'inizio della seconda. All'8.o giorno di crociera un convoglio di tre navi scortate da un incrociatore di modesto tonnellaggio apparve sulla rotta del sommergibile. Il comandante raccolse i suoi uomini mentre l'«U. Boot» si immergeva e disse loro una sola frase: «Ragazzi, o liquidiamo tutto o non si torna a casa».

Fu una faccenda difficile. Occorsero manovre complicatissime e audacissime. Per un buon numero d'ore il sottomarino dovette darsi da fare prima che l'insidia fosse a buon punto ma sul tramonto l'ardua fatica era condotta a termine e all'indomani il comunicato germanico poteva annunciare l'affondamento di altre 21.000 tonnellate di naviglio nemico.

Nei giorni successivi l'«U. Boot» non mancò di fortuna. La grande avventura, unica nelle cronache di questa guerra, si verificò al 15.o giorno. Erano le cinque del pomeriggio. L'«U. Boot», completamente emerso, navigava nei paraggi della costa scozzese.

Colpito da una bomba

«Oggi torneremo a mani vuote» — pensava forse il comandante. All'improvviso, però, fu dato l'allarme. «Aerei nemici in vista». L'ordine d'immersione venne eseguito immediatamente. Il sottomarino scese alla massima profondità consentita, ma gli altri che lo avevano scorto lasciavano cadere una pioggia di bombe. Dopo un certo tempo dovette sopraggiungere anche una nave nemica poichè cominciarono a scoppiare tutto intorno le bombe di profondità. Una di queste, purtroppo, colpì il sommergibile. Alcuni uomini furono proiettati sull'impiantito.

Una rapida inchiesta rivelò che non c'era stato alcun danno mortale ma le macchine funzionavano malamente. Occorreva ripararle al più presto. E intanto era prudente avvicinarsi il più possibile alla costa. Qualche ora dopo il lavoro non era terminato. Giudicato ormai trascorso il pericolo costituito dagli aerei nemici, il comandante dell'«U. Boot» comandò l'emersione perchè in superficie sarebbe stato più agevole condurre a termine la riparazione.

Quando il sottomarino risalì per mettersi all'ancora, la notte era già caduta. Si riuscì a vedere confusamente la costa della Scozia settentrionale. Nessuna luce, nessun lume veniva da terra. Certo si trattava di un lembo deserto del Paese nemico.

Trascorse qualche tempo. Ad un certo punto qualcuno disse: *«E se intanto che si riparano le macchine si andasse a vedere che c'è?* Il comandante dapprima si oppose, poi si lasciò convincere: due uomini si gettarono a nuoto, si allontanarono a grandi bracciate. Passarono lente come secoli, circa due ore. Poi, finalmente, i due marinai riapparvero. Furono issati a bordo: *«Nulla, nulla di nulla abbiamo visto. Abbiamo girato un po'. E' un deserto assoluto».*

Il lavoro di riparazione delle macchine durò ancora lungamente e finì soltanto verso l'alba. Per otto ore, più o meno, l'«U. Boot» immobile e il suo equipaggio rimasero indisturbati a meno di mezzo chilometro dall'Inghilterra, da quell'Inghilterra che, a dire di Churchill, è vigilata centimetro per centimetro da feroci guardiani. Churchill è servito. Due marinai tedeschi hanno sentito sotto i loro piedi il suolo inglese tornando indietro sani e salvi. Sentiremo di meglio però quanto prima.

Neppure la Germania dimentica
Ferocia francese su prigionieri tedeschi

BERLINO, 6

Quanto poco la Francia fosse disposta a rispettare nelle operazioni di guerra i più elementari principii del diritto delle genti è provato dalla relazione del fuciliere V. che era stato fatto prigioniero in Francia con tre compagni l'11 giugno 1940.

I prigionieri furono privati delle loro uniformi e, più tardi, vennero percossi a colpi di calcio di fucile dai soldati francesi, che li accompagnavano durante il loro trasporto. Al comando di reggimento poi, i tedeschi dovettero spogliarsi completamente e mettersi contro il muro. Soltanto quando i soldati francesi avevano già puntato contro di essi i loro fucili intervenne un ufficiale, il quale riteneva necessario che i prigionieri fossero interrogati di nuovo al comando di Divisione. Essi furono quindi di nuovo percossi e presi a pugni e a calci. Dopo il loro interrogatorio, sempre fatti segno a nuovi maltrattamenti, i disgraziati vennero condotti a Parigi, dove languirono in prigionia finchè le truppe tedesche vennero a liberarli.

Il capo della comunità ceka arrestato a Praga

BERLINO, 7

Si annuncia ufficialmente da Praga che il capo della comunità nazionale ceka in quella regione, dott. Nestaval, è stato arrestato perchè la sua organizzazione in Praga veniva utilizzata a scopi ostili al Reich.

La tensione anglo-nipponica minaccia di aggravarsi
Sette funzionari dell'„Esercito della salvezza" del Giappone arrestati per spionaggio

TOKIO, 6

L'Ambasciatore britannico si è recato oggi dal Ministro degli Esteri col quale ha avuto un colloquio durato un'ora e dieci. L'agenzia *Domei* informa che in tale colloquio sono state trattate ampiamente le questioni relative agli arresti dei cittadini britannici in Giappone e dei cittadini giapponesi in Inghilterra.

Dimostrazioni di ostilità

Il Ministro degli Esteri Matsuoka ha riferito durante la riunione odierna del Gabinetto che il Ministero degli Esteri ha comunicato al Governo britannico l'atteggiamento del Giappone a proposito degli inammissibili arresti di sudditi giapponesi nel territorio britannico e che il Governo giapponese considera con piena calma la azione britannica in seguito alla quale saranno presi adeguati provvedimenti.

E' in preparazione una grande dimostrazione nazionale di ostilità contro l'Inghilterra la quale si svolgerà dinanzi all'Ambasciata britannica con la partecipazione di non meno di 100.000 persone. Essa è stata organizzata dalla Federazione popolare antibritannica la quale ha ramificazioni in tutto il Paese e avrà il preciso scopo di protestare contro gli arresti di rappresaglia britannici e vedrà riuniti i rappresentanti di non meno di 120 città dell'Impero nipponico i quali hanno già telegrafato la loro adesione all'iniziativa dell'ente anzidetto.

Nei circoli ufficiosi poi si ammette che il Governo sta esaminando attentamente la posizione di circa mezzo migliaio di insegnanti stranieri i quali svolgono la loro attività presso enti e istituti di cultura in Giappone. Molti di essi sono di nazionalità inglese o hanno vissuto lungamente in Paesi dell'Impero britannico. Anche l'attività dei missionari stranieri è attentamente sorvegliata.

Un comunicato del Ministero della Guerra annuncia che sette alti funzionari dell'«Esercito della salvezza» del Giappone, tra i quali il comandante Masuzo Uyemura e il segretario generale Yasowo Segawa sono stati arrestati sotto l'imputazione di spionaggio dalla gendarmeria militare il 31 dello scorso luglio. Contro costoro si è iniziata l'istruttoria. Il portavoce del Ministero della Guerra ha dichiarato che non può non prendere energici provvedimenti contro coloro i quali sotto mentite spoglie religiose si trasformano in agenti dello spionaggio straniero.

In un'intervista accordata alla stampa, il Ministro della Giustizia Akira Kazami ha dichiarato che se non viene creata prima una nuova organizzazione politica interna in Giappone non sarà possibile istituire il nuovo ordine nella «grande Asia occidentale». Il Ministro ha aggiunto che la nuova organizzazione interna del Giappone comincierà a prendere forma sotto le direttive di una Commissione organizzativa e sarà formata tra breve.

L'episodio di Hong Kong

A proposito degli arresti dei cittadini britannici per spionaggio il Ministro ha fatto notare che i provvedimenti sono stati presi in stretto accordo tra la gendarmeria e le autorità giudiziarie. «Tra non molto, ha aggiunto il Ministro, verrà il momento in cui si potranno dare tutti i particolari della questione e in tal modo si eliminerà ogni dubbio circa il corretto funzionamento della giustizia in Giappone».

Sotto il titolo «Esodo dei giapponesi residenti in Granbretagna» il *Kokumin* scrive che la Granbretagna ha voluto creare l'attuale tensione col Giappone di sua spontanea volontà con le sue misure di rappresaglia. Il giornale sottolinea che, per quanto sia prematuro parlare adesso di guerra fra Granbretagna e Giappone, è certo questa la conclusione cui la Granbretagna rischia di giungere con le sue azioni inconsulte.

Si apprende d'altra parte che come se gli arresti dei cittadini nipponici non fossero già per se stessi causa di una pericolosa tensione, la Granbretagna cerca ora di aggravare le cose con l'atteggiamento delle autorità di Hong Kong le quali minacciano di chiudere questo porto ai giapponesi se il piroscafo inglese «Fatsahan» il quale è stato trattenuto dalle autorità giapponesi di Canton perchè la compagnia cui appartiene non solo si è rifiutata di pagare le spese di pilotaggio per la navigazione della nave nel Fiume delle Perle, ma si è rifiutata in modo assoluto di prendere a bordo piloti, non viene restituito. Quest'altra rappresaglia esaspera la pazienza e la buona volontà dei giapponesi i quali cominciano ad averne abbastanza dei sistemi britannici e sperano che si finisca col troncare gli indugi e col risolvere le questioni nippo-britanniche una volta per sempre.

Le illusioni francesi in Indocina

Grande impressione ha suscitato un'intervista concessa alla stampa da un ufficiale di stato maggiore del Corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale appena tornato da un lungo giro compiuto nell'Indocina francese. L'ufficiale ha posto in rilievo che grande quantità di materiale da guerra destinato al Governo di Chung King era sparso per tutto il territorio dell'Indocina francese prima dell'arrivo degli ispettori giapponesi. Egli ha soggiunto che l'invio della Commissione ispettiva giapponese è appunto giustificata da questo fatto. La Francia esercitava in tali proporzioni il contrabbando di armi per la Cina di Ciang Kai Scek che non poteva bastare il semplice provvedimento della chiusura della frontiera a troncarlo. L'intervistato ha detto infine che la sconfitta francese in Europa ha scosso profondamente il prestigio della Francia in Indocina e che le autorità francesi, contando troppo sul loro potere, potrebbero incorrere nelle più gravi delusioni.

Un'altra sconfitta diplomatica
L'eccezionale portata del protocollo di Lisbona

BERLINO, 6

La *Börsen Zeitung*, sotto il titolo «Avvertimento da Lisbona», formula interessanti considerazioni sulle cause e sulle conseguenze del protocollo aggiuntivo annesso al patto ispano-portoghese di amicizia e di non aggressione in data 29 luglio. Il giornale accenna alla unificazione prevista dal protocollo tra i Paesi iberici come ed una replica ai piani inglesi di estensione di conflitto. La strategia britannica nella penisola iberica non è un mistero per nessuno. Il sistema è il medesimo che la Granbretagna ha messo in uso nel corso di questa guerra ogni volta, senza risultato. La ricetta è anche qui una estensione del conflitto e la vittima designata in questo caso era il più antico alleato della Granbretagna: il Portogallo. E' chiaro che il protocollo aggiuntivo di Lisbona è atto a porre fine una volta per sempre a tale calcolo. Se sorgessero delle difficoltà a causa di Gibilterra, è previsto a copertura del fianco spagnolo tutto ciò che la diplomazia può fare. Ciò salta agli occhi alla lettura del protocollo stesso ed in ciò risiede la straordinaria portata che deve essere attribuita a questo documento nelle circostanze del momento attuale e dell'avvenire immediato.

Le miniere di Bor controllate dalla Germania

BELGRADO, 6

Il Console generale di Germania a Belgrado Franz von Neuhauser è stato nominato amministratore delegato delle miniere cuprifere jugoslave di Bor il cui controllo fin qui francese, è passato in mani tedesche.

Il commissario jugoslavo per l'industria pesante è stato nominato commissario speciale per le miniere di piombo e di zinco di Trepcha fin qui controllate da interessi britannici. *(United Press).*

COMUNICATI

R. Pretura di Albona

Il Pretore di Albona con decreto penale dd. 5 luglio 1940-XVIII, ha condannato **Cossi Antonia Teresa** fu Matteo e fu Clapci Maria, nata in Albona il 23-3-1881, ivi res. Villa Cranzi 79, per aver posto in vendita vino rosso riconosciuto alla analisi di un grado alcoolico inferiore al minimo consentito dal R. D. L. 2-9-1932 n. 1225, a L. 100 di ammenda, spese di analisi e spese processuali.

Albona, 3 agosto 1940-XVIII.

Il Concelliere: f.to ROTONDARO

R. Pretura di Albona

Il Pretore di Albona con decreto penale dd. 5 luglio 1940-XVIII, ha condannato **Faraguna Antonia in Verbanaz**, fu Giommaria e fu Voscovi Giovanna, nata in Albona il 5-4-1904, ivi res. via C. Battisti 7, per aver posto in vendita vino rosso avente un grado alcoolico inferiore a quello prescritto, art. 13-47-61 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033, a L. 100 di ammenda, spese di analisi e spese processuali.

Albona, 3 agosto 1940-XVIII.

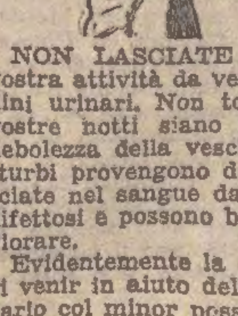
Il Concelliere: f.to ROTONDARO

R. Pretura di Albona

Il Pretore di Albona con decreto penale dd. 5 luglio 1940-XVIII, ha condannato **Gobbo Giovanni** fu Antonio e di Raicovi Lucia, nato in Albona il 25-8-1886, ivi res. via Dante 8, per aver posto in vendita olio puro di oliva della merce riconosciuta all'analisi chimica possedente un grado di acidità superiore al massimo consentito. R. D. 15-10-1925 n. 2033, a L. 100 di ammenda, spese di analisi e spese processuali.

Albona, 3 agosto 1940-XVIII.

Il Concelliere: f.to ROTONDARO



Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricaote in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

5

Lo scoppio nel reparto fonderia della Fabbrica Macchine a S. Andrea

Cinque operai deceduti in seguito alle ferite

Una gravissima sciagura sul lavoro è avvenuta l'altro ieri verso le 16 alla Fabbrica Macchine di S. Andrea. Mentre una diecina di operai stavano lavorando in un reparto della fonderia la valvola di sicurezza di un forno nel quale stava fondendo della ghisa, scoppiava. Sei operai investiti in pieno dalla ghisa fusa, rimanevano gravemente ustionati.

Richiamati dalla fortissima detonazione, accorrevano immediatamente operai e dirigenti dello stabilimento i quali, aiutati anche da coloro che pur avendo assistito all'improvviso accidente erano rimasti miracolosamente illesi, prestavano i primi soccorsi agli infortunati.

Sul posto giungevano pure la Croce Rossa con il dott. de Ferra e due carri dei vigili del fuoco al comando dell'ing. Conighi. Mentre con la Croce Rossa gli infortunati venivano trasportati d'urgenza all'ospedale Regina Elena, i vigili del fuoco spegnevano in pochi minuti il lieve incendio provocato dalla ghisa fusa.

All'ospedale i sanitari provvedevano a trasportare i feriti nel reparto di primo soccorso dove venivano prestate loro le più urgenti cure. I sei operai, dei quali cinque versavano in gravissime condizioni, venivano tosto ricoverati nella divisione dermatologica con prognosi riservatissima.

Purtroppo le previsioni dei sanitari dovevano avverarsi poichè, verso le 23.30 uno degli ustionati, il bracciante Giuseppe Forza, di 41 anni, abitante in S. M. Maddalena sup. 689, cessava di vivere per avere riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Mezz'ora più tardi, moriva pure l'operaio Salvatore Parasucco, di 43 anni, abitante in via Scuole Nuove 19, e, successivamente, alle quattro di ieri mattina, spirava la terza vittima, il trentaduenne Michele Ricciardi, abitante in S. M. Maddalena superiore 697. Infine decedevano i braccianti Giovanni Manfreda, di 57 anni, abitante in via Costalunga 161 e Pietro Visniavez, di 33 anni, abitante ni via del Lloyd 24.

Sparsasi la notizia in città, il Segretario federale, subito dopo avvenuta la sciagura, si recava all'ospedale per visitare gli infortunati ad esprimere ai familiari, parole di conforto.

Le condizioni del superstite, il bracciante Francesco Bisiachi, di 30 anni, abitante in via S. Marco 45, non sono allarmanti, per cui i medici nutrono la speranza ch'egli possa salvarsi.

I funerali delle povere vittime seguiranno oggi alle 17.30 partendo dalla cappella mortuaria. Dalla via Gatteri il mesto corteo raggiungerà la piazza Goldoni, attraverso la via Gatteri, via Slataper, via Tarabochia, piazza Goldoni e via S. Pellico, dove si svolgerà l'appello secondo il rito fascista.

Salutiamo con commozione profonda le vittime del lavoro. Trieste, che vive fervidamente la vita dei suoi cantieri dove si forgiano le armi per la potenza e la difesa della Patria, ha sentito intensamente il lutto che colpisce la sua grande famiglia operaia e s'inchina riverente alla memoria dei Caduti, i cui nomi saranno ricordati con lo stesso onore e la stessa riconoscenza dovuti a chi muore in combattimento. Ed al cordoglio di tutti i cittadini per la luttuosa sciagura si associa un sentimento di commossa, affettuosa solidarietà con le famiglie degli operai, che una crudele fatalità ha colpito nelle nobilissime trincee del lavoro.

Il bracciante Antonio Bonetti, mentre scaricava del carbone al portofranco Vittorio Emanuele III, colpito da un ferro, ha riportato una contusione con lesione ossea al piede sinistro. Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quindici giorni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Alcuni posti disponibili per il turno dall'11 al 18 corr. nel soggiorno montano a Sappada, all'Albergo «Alla Corona Ferrea». Prenotazioni e informazioni seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

Poligrafico-Cartotecnico. Questa sera lezione di fisarmonica alle 19.30. Sabato alle 18 spettacolo di prosa per i camerati alle armi. Sono invitati anche i soci. Ingresso libero. Ogni lunedì e giovedì è aperta la biblioteca.

Ferroviario. Coloro che intendono frequentare le lezioni di pattinaggio si rivolgano direttamente al campo «C. Ciano», viale Regina Elena 49, ove avranno i necessari chiarimenti. Continuano gli allenamenti degli atleti e delle atlete. Il bagno è sempre aperto. Vi funziona pure una colonia solare.

«Dimm». Sezione B. Domenica recita per i camerati chiamati alle armi con la commedia: «Da l'ombra al sole» e lunedì 12 corr. recita con la divertente commedia musicale: «La colpa è della radio» pure per i camerati alle armi. — Domenica partenza VII turno campeggianti e nell'occasione viene indetta una gita con torpedone alla volta di Paularo. Prenotazioni a tutto venerdì sera presso la direzione tecnica, via Rossini 4 (tel. 9467).

Una stagione d'opera popolare al Teatro Fenice

Apprendiamo che, secondo ogni probabilità, nella prima metà di settembre il Teatro Fenice ospiterà una stagione d'opera popolare, che il nostro pubblico saluterà certamente col più schietto favore. Sono in corso trattative per la esecuzione delle seguenti opere: «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo, «Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Elixir d'amore» di Donizetti, «Ballo in maschera» di Verdi e «Bohème» di Puccini. Se le cose si concreteranno, daremo quanto prima i nomi degli interpreti e del direttore d'orchestra.

Notiziario di Monfalcone

Il corso di addestramento per gli ufficiali. Domenica scorsa alla Casa del Fascio si è avuta l'ultima lezione del corso di addestramento per gli ufficiali in congedo comandanti di minori unità. Le lezioni sono state tenute dal Generale Primiceri per l'artiglieria e dal colonnello D'Aquino per la fanteria.

I prezzi del solfato di rame. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha disposto che i prezzi del solfato di rame per il mese di agosto vengano modificati come segue, per Trieste e Ronchi dei Legionari a lire 257.70 al quintale e a lire 2.60 al kg. Per le altre località della Provincia i prezzi vanno aumentati delle rispettive spese di trasporto.

Testa ferita. Il cavatore Vladimiro Leghissa di Giovanni, di 31 anni, residente a Caroglie, mentre lavorava in una cava di pietra di Aurisina veniva colpito alla testa da un masso che stava smuovendo. Venne trasportato all'ospedale ove gli vennero riscontrate ferite multiple al cuoio capelluto, dichiarate guaribili in otto giorni, salvo complicazioni.

Incendio nel Colorificio Veneziani 70 mila lire di danni

Ieri mattina, verso le 10, un incendio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi di quelle accertate se non vi fosse stato il provvido e tempestivo intervento dei nostri vigili del fuoco, si è sviluppato improvvisamente in un reparto del Colorificio Veneziani, sito al Passeggio di S. Andrea.

Per lo scoppio di una damigiana contenente una materia dissolvente, scoppio dovuto ad un processo di autocombustione, il fuoco si è propagato all'intero reparto, distruggendo in un attimo una quantità di vernici, di acidi e di materie prime. Chiamati prontamente i vigili del fuoco, questi sono accorsi con due carri ed un motofurgoncino schiumogeno, al comando del comandante ing. Conighi e del vicecomandante ing. Costanzo.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno iniziato subito la manovra per circoscrivere e domare l'incendio. Infatti, in meno di un'ora, il fuoco, limitato al solo deposito delle materie prime, ha potuto essere completamente domato.

Sul posto, oltre ai dirigenti lo stabilimento, si è recato pure il dott. Russo, dirigente il Commissariato di pubblica sicurezza di via Vespucci, il quale ha fatto i rilievi di legge.

Il danno prodotto dal fuoco si aggira sulle 70.000 lire.

Lattaie denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura le lattaie: Ogrin Sabina da Villa Decani, frazione di Bresovizza, Glazar Maria da Corgnale, Chermaz Alessia da Maresego, frazione di Chermizi, Petelin Maria da Duino-Aurisina, frazione di Malchina, Bonazza Antonia da Monte di Capodistria, frazione di Puzzole, Furlan Anna da Erpelle-Cosina, frazione di Cernotti, Cosanz Antonia da Villa Decani, Ciacchi Milena e Mihalich Giuseppina da S. Dorligo della Valle (frazione di Draga-S. Elia e Cociancich Maria da Trieste, S. Maria Maddalena Superiore, tutte per aver portato a vendere a Trieste, per il consumo diretto, spacciandolo per intero, latte scremato.

Un piccolo incendio in un alloggio di via S. Marco

Per cause imprecisate si è sviluppato ieri un piccolo incendio in un'abitazione di via S. Marco 45, i cui inquilini si trovavano a quell'ora fuori casa. I vigili del fuoco, abbattuta la porta sono penetrati nell'alloggio, riuscendo in breve tempo a spegnere le fiamme che hanno distrutto qualche mobilio. I danni sono minimi.

Il piede contuso. Il bracciante Mario Coceani, di 39 anni, abitante in via S. Zenone 1, mentre sca-

Notiziario sportivo

La Lazio cederà Blason, Camolese e Monza
Fucinelli del Pontedera ingaggiato

ROMA, 6

La Lazio è in via di definire le trattative per l'ingaggio della mezz'ala del Pontedera, Fucinelli, un giovane di vent'anni che può essere considerato un ottimo elemento di rincalzo. Sono invece sulla via di spiccare il volo per altri lidi alcuni bianco-azzurri e precisamente Blason, che andrà probabilmente al Venezia, Camolese che è in trattative col Milano, il Padova e il Torino e che opterà quasi certamente per quest'ultimo, ed infine Monza, che ha quasi concluso le trattative con l'Atalanta.

I pugili italiani in ottobre a Budapest

ROMA, 6

Il 5 ottobre p. v., la Nazionale italiana di pugilato si recherà a Budapest per incontrare la nazionale magiara.

Una riunione di pugilato domenica al «Quis»

Per domenica il Dopolavoro del G. R. F. «Quis contra nos?» organizza un'interessante riunione pugilistica. Tutti i soldati avranno l'ingresso libero.

Il "Circuito del Podgora,, domenica nel Goriziano

GORIZIA, 6

Sull'itinerario Gorizia, Lucinico, salita del Podgora, Piuma e Gorizia (km. 11.500), da percorrere quattro volte per complessivi km. 46, il Comando federale della G. I.L. di Gorizia organizza per domenica il II Circuito ciclistico del Podgora, gara per indipendenti, dilettanti, allievi e Giovani Fascisti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14.30 in piazza C. Battisti; partenza alle 16 da via Cadorna.

La morte di E. Zadro
Un grave lutto per i velisti d'Italia

Ernesto Zadro non è più. E' scomparso improvvisamente ieri, spirando nella sua officina, in mezzo alla sua famiglia.

Chi non lo conobbe, non può valutare la perdita che ne risente il diporto velico. Egli era un modesto velaio, ma era un artista; le vele che sortivano dalle sue mani erano capolavori della sua arte. E non era il velaio locale, dalla fama limitata alla sua città natale, chè Ernesto Zadro era conosciuto in tutta Italia e fuori anche dai confini di essa. Quando c'era una regata, fioccavano le ordinazioni di quanti erano desiderosi di portare i propri colori primi al traguardo. A Ernesto Zadro si deve se in Italia già da lungo tempo è sparita la mania snobista di ordinare le vele in Francia od in Inghilterra; quando anche francesi od inglesi ne ordinavano a lui in momenti critici.

E soprattutto Zadro fu un patriota, che, quando i nostri velisti dovevano partecipare a regate internazionali, tutto se stesso dedicava alle fatture di quelle vele e le provava e le riprovava e non era mai soddisfatto e solo quando vedeva ch'esse non potevano essere migliori, allora le affidava ai partecipanti, sicuro della vittoria del tricolore. Fu un uomo semplice dall'aspetto rude ma bonario, onesto sino agli scrupoli; critico feroce e incitatore. La sua morte accomuna nel dolore tutti gli sportivi della vela in Italia e lascia un vuoto non facilmente colmabile se non nella certezza d'avere egli educato nella sua scuola ed istruito nella sua arte suo figlio Ernesto, che ne sarà il suo degno continuatore.

XXX Ottobre. Domenica gita escursionistica a Plezzo, Bretto inferiore. Partenza dell'automezzo alle 19 di sabato. Escursioni verso il Canin, il Forato, la Val Mogenza. Prenotazione posti in sede e nei negozi sportivi; quota lire 28. Venerdì alle 21.30 seduta del Direttorio.

CORRISPONDENZA APERTA

Vincere. Un vero obbligo, da parte delle aziende, non esiste, in quanto si tratta di un favore e non di un diritto invocato. Tentate di presentare un esposto circostanziato alla Presidenza o Direzione. Altrimenti consigliatevi con l'istituto locale che dovrebbe farvi ottenere il mutuo.

Una mamma desolata. Bisogna che vi rivolgiate direttamente ad un medico.

Richiamato alle armi, artigliere, X. Y. ecc. L'indennità che vi spetta in caso di richiamo alle armi, varia a seconda dell'attività commerciale della ditta stessa. Comunque presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche, n. 1, avrete tutte le informazioni del caso.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)*

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «Cercasi moglie», Nini Marshall, Enrique Serrano.

PRINCIPE. 16: Ultimo: «Le 2 orfanelle». Domani il più interessante dei film di aviazione: «Parlano gli Stukas».

FILODRAMMATICO. 16: «Uragano», Doroty Lamour; e Cecchelin nella novità «La casa delle tre sorelle». Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.

ITALIA. 16: «Guerra di donne», brillante, A. Matterstock, H. Feiler. Segue: «La battaglia del Mar Jonio».

REGINA. 16: «Albergo delle sorprese», divertente, con Alice Brady, Charles Winninger.

IMPERO. 16: «Gli esiliati delle Pampas», romantico, avventuroso. Imminente «La settimana del buon umore».

REALE. 16: «Castelli in aria», film delizioso, Lilian Harwey.

GARIBALDI. 16: «Amore tzigano» con Katharine Hepburn e John Deal.

MASSIMO. 16: «La marcia su Parigi». Segue: «Il bacio davanti allo specchio», Nancy Carroll, Paul Lukas.

NOVO CINE. 16: «Tregua d'armi all'ovest», e «Veliero misterioso».

MODERNO. 16: «Sentiero felicità», e «Arizonia». Domani: «Verso l'est», il più interessante film di guerra.

ODEON. 16: «Notte fatale», eccezionale, c. Harry Baur e Pierre Renoir.

SAVOIA. 16: «Una partita scandalosa», con Clive Brook e Ann Todd.

ARMONIA. 15.30: «Susanna», K. Hepburn, G. Grant. Varietà.

POPOLO. 15.30: «Voglio essere amata», Claudette Colbert. «L'uomo che visse due volte», R. Bellamy, Marsh.

AZZURRO. 16: «Espresso aerodinamico, con Evelyn Venable e Jory.

VITTORIA. 17: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Rosina Anselmi.

CENTRALE. 15.30: «La vita comincia con l'amore», J. Parker, e Charlot.

VENEZIA. 16.30: «Angeli senza paradiso», Marta Eggerth e «Il prigioniero volontario», G. O'Brien. Succ.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

Turno Italia (passeggeri): 1 marinaio.

RADIO

7 agosto

Sino le 19: Onde metri 221,1, 230,2, 263,2, 420,8 e 491,8: 7.30, 8.15, 13, 14.45 Giornale radio. 8: Dischi. 12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musiche brillanti dirette dal m.o E. Ariandi. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le cento città d'Italia: Genova», di Alberto Casella. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 18.15: Notizie sportive.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8: 19.15: Orchestrina diretta dal m.o Seracini. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (soltanto metri 420,8 e 491,8): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. Pedrotti. 22.30: «Gioacchino Rossini», rievocazione di Piera Ruffini. 23: Giornale radio. 23.15: Musica varia: Orchestra Angelini.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 alle 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto metri 230,2): Musiche da filmi. 21: **Il romanzo dell'arcobaleno.** Primo capitolo: Rosa, fantasia di Ezio D'Errico. 21.45: Dopolavoro corale «F. Mabellini» di Pistoia diretto dal m.o G. Nesi. 22.15: «Peccati di gioventù», scena di A. De Carli. 22.30: Dischi. 23: Giornale radio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaetano di Napoli, Donato di Arezzo, Fausto di Milano, Licinio, Severino.

DECESSI (6 agosto 1940-XVIII): Cavalli Rodolfo, a. 45; Taucer ved. Camaur Maria, a. 57; Zadro Ernesto, a. 44; Fontanot Antonio, a. 82; Caudriella in Bernes Valeria, a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tamplenizza Giovanni, falegname con Mreulje Velia, giornaliera; Rossi Pietro, elettricista con Rustichelli Benedetta, casalinga; Neri Cesare, impiegato con Brumat Marta, professoressa di piano; Oretti Vittorio, gerente di negozio con Zorzon Urania, casalinga; Jenko Angelo, manovale con Zigante Giovanna, domestica; Riavic Mario, bracciante con Massaro Giovanna, casalinga; Ferluga Renato, meccanico con Ribaric Emilia, casalinga; Piazza Erminio, pittore con Giabi Giorgia, sarta; Puntin Massimiliano, vigile urbano con Del Mistro Linda, cartotecnica; Sossi Andre Primo, manovale con Marchi Irma, casalinga; Prelec Stanislao, meccanico con Sossi Miranda, casalinga; Budicin Pietro, timoniere marittimo con Sirotich Marcella, casalinga; Vicini Vittorio, cameriere marittimo con Muzic Lidia, casalinga; Avidano Domenico, ingegnere con Schranz Nella, casalinga; Krasna Alberto, cameriere con Dapretto Carla, casalinga; Lorenzi Francesco, bracciante con Crassa Margherita, casalinga.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Parlano gli Stukas!

Ecco l'unico documentario dell'invincibile aviazione tedesca, palpitante di realtà, ricco dei più interessanti episodi:

Le armate del cielo

Bombardamenti terribili, distruzioni, picchiate terrificanti, urli laceranti.

Parlano gli Stukas!

Da **DOMANI** in prima visione al

Supercinema PRINCIPE

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.300.000.— - Ris. 280.000.—

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-62

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA, ragazza tuttofare, prestaservizi capacissima, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 25355 A

CAMERIERA trentasettenne, svelta, offresi per pensione, anche per aiuto cucina, dalle 15 alle 18. Via Ireneo della Croce 4. 40635 A

CUOCO per mensa offresi. Miti pretese. Offerte Cassetta 25333 A, Unione pubblicità. 25333 A

DOMESTICA stabile, capacissima, lunghissimi attestati, oppure prestaservizi offresi. S. Giacomo in Monte 14, latteria. 70461 A

DONNA pratica tutti lavori, svelta, onesta, ore combinarsi. Bonomo n. 9, Bosich. 40662 A

DONNA brava cucinare, affezionata bambini, offresi prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 70441 A

PRESTASERVIZI 40.enne offresi; miti pretese. S. Nicolò n. 18. 70440 A

RAGAZZA brava per tutti lavori, offresi per trattoria. Crispi 17. 70148 A

RAGAZZA stabile o prestaservizi, età media, onesta, pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. De Amicis 3, scala I, terzo. 40667 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, domestiche, cerchiamo prontamente Trieste, fuori; ottime paghe. - Torrebianca 24. 25351 B

DOMESTICA trentenne, sappia bene cucinare, cercasi. S. Lazzaro 17, II, sinistra. 40618 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70427 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. - Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 70447 B

DOMESTICA tutti lavori e cucinare con buone referenze, cercasi. Francesco Redi 8 (vicino Sanatorio Triestino). 40639 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Via Buonarroti 15, ore 8-10. 4001 B

DOMESTICA brava parchetti, cerco. Presentarsi Bonomo 5. 70403 B

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, cercasi prontamente. Lupetina, via Fabio Severo 13. 2000 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, ore da combinarsi, cerca famiglia. Rossetti 4, porta 20. 25339 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Gelateria Roma, R. N. Sauro 24. 40664 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Scala Belvedere 4, porta 21. 70462 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Cavana 21, Russo. 70444 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi subito. Felice Venezian 5, terzo 70434 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Franca 22, Brunetti. 40643 B

RAGAZZA giovane, pratica lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Piccardi 62, II. 70438 B

RAGAZZA 25-30 anni, pratica cucinare, cercasi presso buona famiglia; buono stipendio. Stermin, oreficeria Mazzini 40. 70136 B

RAGAZZA seria, 18-20 anni, cercasi per casa e trattoria. Indirizzo: via Orlandini 6, dalle 9-11. 25342 B

RAGAZZA bravissima con attestati, cercasi. Corso Garibaldi 11, I piano. Emili. 25346 B

RAGAZZA prestaservizi giovane cercasi. Via Udine 24, porta 4. 40652 B

RAGAZZA internista, pratica trattoria, cercasi. Carducci 41, trattoria. 25368 B

RAGAZZINA paziente per bambina cercasi. Indirizzo Piccolo. 70431 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA ventisettenne, patentino 2.o grado, perfetta conoscenza motore, offresi anche per provincia. Cassetta 25330 C, Unione Pubblicità. 25330 C

CALLISTA-pedicure. Infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 70469 C

IMPIEGATO magazziniere pratico lavori dogana, offresi. Offerte Cassetta 24908 C, Unione Pubblicità. 24908 C

LAVORANTE barbiere capacissimo, offresi. Madonnina 17, Franco. 40668 C

RAGIONIERE, lunga pratica, assume lavori contabilità arretrata, bilanci. Cassetta N. 25157 C Unione Pubblicità. 25157 C

SIGNORINA italiano, tedesco, lunga pratica bambini, offresi pomeriggi anche provvisoria, bambini villeggianti. Telefono n. 3387. 10656 C

TRENTANOVENNE, triestino, esperto contabile bilancista, magazziniere, versato corrispondenza inglese, francese, tedesca, conducente auto, cerca occupazione. Modeste pretese. Cassetta 24838 C, Unione Pubblicità. 24838 C

VENTOTTENNE massima fiducia, ottime referenze, serio, attivo, volonteroso, italiano, croato, cognizioni tedesco, pratico commercio e ufficio, occuperebbesi magazziniere, cursore, fattorino ecc. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1623 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

GRATUITAMENTE, da oggi al 15, Relly eseguirà le sue ultimissime novità in fatto di permanenti: «Cremonda», «Peronda», «Khausas». Uniche a Trieste! Rossini 14. 25373 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 25356 CC

MATERASSAIO Roveri offresi domicilio, lire 12. Scrivere o rivolgersi Madonnina 18, rigattiere. 25374 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 25357 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 25362 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 40666 CC

SARTA maestra taglio, confezione, metto in prova vestiti, mantelli, specializzata tailleurs. Mazzini 49, I. 40637 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, taglio esatto, prezzi modesti. Bosco 1, terzo. 70454 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 25358 D

GARZONA sarta donna. Presentarsi Viale XX Settembre 21, terzo, sinistra. 40669 D

ISTITUTRICE pratica bambini, conoscenza perfetta tedesco, cerco. Scrivere Camavitto, Udine. 5468 D

MECCANICO biciclette cercasi. Viale Sonnino n. 7, noleggio. 70457 D

PARRUCCHIERA capace e mezzalavorante trovano pronta occupazione, salone centrico. Indirizzo al Piccolo. 25348 D

RAGAZZO cercasi per autorimessa. - Viale Regina Elena 1, Cassinari. 25341 D

SARTA per fuori Trieste, località forte movimento forestieri, perfetta creatrice, taglio, cucito, cercasi. Pretese, ottime referenze. Offerte Cassetta 25059 D Unione Pubblicità. 25059 D

SIGNORINA giovane, aiuto contabile, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 25349 D, Unione Pubblicità. 25349 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA, attiguo salotto, telefono, conforti, affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 25347 F

A. A. A. CENTRALE, ingresso libero, vitto familiare. S. Nicolò 2, primo. 25369 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. XX Settembre 57, I, destra. 70470 F

A. A. MOBILIATA, bagno, volendo giorni. Venti Settembre 16, terzo, porta 17. 25376 F

A. BELLISSIMA, altra matrimoniale, comodità, vitto, ingresso indipendente. Via Fontana 4, terzo, sinistra dietro Tribunale. 25337 F

A. CAMERINO affittasi prontamente. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 70453 F

A. INGRESSO scale, signorile, pulitissima, anche temporaneamente. Via Trento 5, III. 25360 F

A. MOBILIATA matrimoniale, bellissima, con attiguo salotto, eventualmente cucina, presso persona sola assente, affittasi a distinti. S. Francesco 34, porta 11. 1000 F

A. MOBILIATA spaziosa, una due persone, vitto, affittasi. Tarabochia 3, secondo. 40653 F

A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, affittasi persona distinta. Machiavelli 22, terzo. 40636 F

A. SALOTTO ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, III, porta 10. 40641 F

A distinto affittasi camera centrale, anche provvisorio. Torrebianca 43, II. 25344 F

A persona onesta cedesi camerino con letto, caffè e pranzo, cambio lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 70435 F

CAMERA, cameretta vuote, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 40646 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 10, Cannone. 40655 F

CAMERA vuota, cucina, soli, affittasi coniugi, impiegata. Bonomo 15, II. 25350 F

CAMERA bella, grande, ingresso scale, due persone, affittasi, anche breve soggiorno. Bellinzona 1, II. 25365 F

CAMERE con pensione, prezzo mite. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 40678 F

CAMERETTA soleggiata, pulita, mobiliata, oppure per depositare mobili affittasi. Crispi 15, quarto. 40659 F

CAMERINO affittasi centro, 70 mensili, escluso donne. Pomeriggio, indirizzo Piccolo. 25335 F

CAMERINO o matrimoniale, mobiliati (vuoti) comodo cucina. Manzoni 15, porta 10. 70464 F

CAMERINO affittasi. S. Tecla n. 4, Rabar. 70416 F

CENTRALISSIME, due, comunicanti, cucina, eventualmente bagno. Valdirivo 22, porta 6. 70452 F

ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 25372 F

INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto presso persona sola. Palladio 2, porta 6. 40665 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, D'Alberto. 70468 F

MATRIMONIALE affittasi anche amici, comodità, piazza Goldoni. S. Zaccaria 6, primo. 70460 F

MOBILIATA bellissima, desiderando vitto, affittasi. Venti Settembre 16, II, sinistra. 70443 F

MOBILIATA con salotto, indipendente, conforto, affittasi distinto. Portici Chiozza, telefonare 59-46. 70446 F

PENSIONE Ssuore: vitto ottimo, abbondante e camera. Prezzo modico. - Via Commerciale 26, secondo. 70402 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Montecchi n. 3, I. 70442 F

STANZA vuota, ariosa, affittasi a distinto signore. Via Margherita 9, porta 7. 40645 F

STANZA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Madonnina 11, quarto, porta 12. 40640 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Crispi 43, terzo, porta 12. 40674 F

STANZA mobiliata affittasi. Orologio 6, terzo, Spolaore. 6649 F

STANZE due, una persona, volendo vitto, o matrimoniale, comodo cucina affittansi. Pondares 4. 70456 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, universitario prepara coscienziosamente, miti pretese. Via Machiavelli 20, terzo, Zarotti. 25302 G

A. DIAZ 3. Scuola serale; aperte prenotazioni. Prospetti, telefonando 5263. 6622 G

A. DIAZ 3. Esami autunnali. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Prenotazioni corsi diurni-serali. 6621 G

A. DISEGNO, pittura, preparazione qualsiasi esame Istituti medi, artistici, Maturità Liceo artistico, abilitazione disegno. "Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 70471 G

AMBURGHESE, provetta insegnante tedesco, prepara scrupolosamente qualsiasi esame. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 40673 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40642 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25; stenografia: 50. Studio S. Lazzaro 19. 40671 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 40672 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 70336 G

PROFESSORESSA prepara esami italiano, francese, inglese, allievi medie, Università. Paduina 8, IV. 40649 G

UNIVERSITARIO prepara latino, greco, italiano, matematica. Bellinzona 1, porta 8. 25371 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA smarrita strada Cattinara. Onesto rinvenitore pregato trattenersi denaro e spedire documenti portineria via Udine 30, oppure buon compenso consegnandoli personalmente. 70401 H

CANARINO giovane fuggito. Rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, via Timeus 14, terzo. 40654 H

PORTAFOGLIO smarrito, Cinema Odeon. Persona vista raccogliere pregata restituire. Indirizzo al Piccolo. 25264 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO 4 camere, 2 camerini, affittasi. Canova 25, porta 12. 25338 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, una, due stanze, affittansi prontamente. Baiamonti 1-5. 40648 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzetta, lussuoso bagno installato, poggiolo, splendida vista, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente causa trasferimento. Hermet 4. 25321 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro camere, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Piazza Ospedale 7. 70437 I

APPARTAMENTI moderni 2 stanze, accessori, affittansi prontamente. - Umago. Diego, S. Caterina 3. 40676 I

APPARTAMENTO cedesi, vendesi mobilio. Ghega 3, terzo, Zeller. 70466 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, elegantemente mobiliato, tutto nuovo, affittasi. Telefonare n. 26406. 40660 I

CAMERA cucina, villa Roiano, affittasi persone distinte. Informazioni, indirizzo Piccolo. 40680 I

LOCALE adatto uso ufficio o magazzino, Corso Cavour, 75 mq. affittasi prontamente. Telefonare 38-23, ore ore 17-18. 40647 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70458 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 5 stanze ed accessori con riscaldamento possibilmente centrale, signorilmente mobiliato, cercasi per il periodo 1-10-40 al 30-6-1941. Indirizzare offerte: D. Politeo, via Torrebianca 11, terzo. 70433 L

APPARTAMENTINO mobiliato, giardino, cercasi. Precisare locali, prezzo. Offerte Cassetta 25366 L, Unione Pubblicità. 25366 L

APPARTAMENTO con giardino, cerco, quadrante Ferriera-Rossetti-Sonnino-via Milizie. Zanella, Vergerio 4, primo. 70159 L

QUARTIERINO massimo 100 mensili cercano coniugi posto stabile, cauzione. Cassetta 25324 L, Unione Pubblicità. 25324 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ASPEDISTRE magnifiche vendonsi. - Gretta Serbatoio 97, Babudri. 70439 M

BAGNO completo, vasca singola, carrozzella Phönix. Via S. Maurizio 9, magazzino. 25336 M

BANCO, scansie con rouleaux, lasert scorrevoli, chiusura, vendonsi. Istituto 4. 70432 M

BLOCCO tappeti orientali diverse grandezze 200x300, 480, scendiletto 35. Piazza Ciano 13. 25286 M

CARROZZELLA fonda, occasione, vendesi. Androna Romagna 2, terzo. 40650 M

CARROZZELLA Sport vendesi. Via Castaldi 7, primo. 40651 M

CARROZZELLA fonda, Sport, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 70429 M

CARROZZELLA fonda vendesi. SS. Martiri 6, Bartole. 6650 M

CARROZZELLA fonda, altra Sport, molleggiate, vendonsi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 25363 M

CARROZZELLA Sport molleggiata, altra fonda, perfette, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 25364 M

CARROZZELLA molleggiata, estiva, buon stato, vendesi. Media 4, p. 21. 70450 M

FISARMONICA nuova vendo occasione, accetto acconto anche radio. Cecilia 9, Del Piano. 25352 M

GHIACCIAIA per famiglia, lire 90, vendesi. Rossetti 8, Covacich. 40638 M

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, coperte lana, lenzuola, piumini, tappeti Argaman, stoviglie, tavoli, sedie trattoria, carrozzelle. Ponte 6. 70430 M

RADIO recentissimo, vendesi qualunque prezzo; radiogrammofono lire 550. Sonnino 4, II. 25353 M

SPECCHIO 175x38 vendesi. Margherita 9, porta 7. 40644 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CANE caccia istruito cerco. Telefonare 68-88. 25375 N

LIBRI, oggetti vari acquistansi. Bar, Beccherie 12, «Crasna», telefono 4720. 40661 N

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. - Alfieri 9, porta 1. 70467 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, convenientissima fonte, bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materrasi, grande ecc. 70403 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, carrozzine, lettini 65 specialità cucine, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio. Economia, garanzia, Tarabochia 6. 70445 NN

CAMERA letto una persona vendesi. Ginnastica 31, porta 11. 70465 NN

CUCINE, matrimoniali a prezzi di propria lavorazione, soltanto Foscolo n. 5. 40679 NN

GHIACCIAIA grande, armadio vendonsi occasione, 150. Nordio 9, II, destra. 70451 NN

MATRIMONIALE, mobili diversi, bollitore gas Triplex, lampadari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40663 NN

MATRIMONIALE massiccia, completa, vendesi. Visitare ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 40658 NN

MATRIMONIALE usata, acquisterei pagando 800. Cassetta 25326 NN Unione Pubblicità. 25326 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosissima, macchina da cucire, vendonsi occasione. Gatteri 54, porta 1. 25367 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi, vera occasione, causa partenza. Besenghi 2, II. 25334 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste nuove, vendesi. Caccia 15, falegname. 25345 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, quasi nuova, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70455 NN

PIANINO germanico, buonissimo, noleggiasi, 25 mensili, altro seminuovo «Koch-Korselt» vendesi. Besenghi 18. 25343 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 40628 O

LEGNAME usato in buono stato circa mc. 35, ferro circa chili 3500, vendonsi. Cassetta 25328 O, Unione Pubblicità. 25328 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Ore 9, Conti 7, Stopari. 70428 Q

BICICLETTA uomo, dinamo, bella, e fonografo vendonsi causa partenza. - Tiziano 18, V, destra. 40657 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi. Via S. Nicolò 12, V, Zirich. 25361 Q

BICICLETTA donna, lussuosa, completa dinamo, vendesi. Via Carpison 5, corte. 25370 Q

GASSOGENO su vettura Alfa Romeo 1750, turbo compressore, guida interna, ottimo stato, vendesi. Autorimessa Tonioli, Piazza Umberto I 10, Udine. 5467 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE: negozio frutta, erbaggi, salumi, vini, ricca licenza, piccolo prezzo, facilitazione pagamento, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 25359 R

CALZOLERIA avviata, posizione centrica, buona clientela, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 70149 R

NEGOZIO frutta, diversi salumi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 70463 R

40.000, 26.000, 15.000, disponibili rateazioni; cerco 3000 10%. Riccardo. Caffè Fabris. 40675 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASE 725.000, 600.000, 250.000, 150.000, vendonsi. Cassetta 25332 S, Unione Pubblicità. 25332 S

UMAGO, casa moderna, vasto giardino, 12 quartieri, ogni conforto, rendita netta 6% vendesi. Indirizzo Piccolo. 40677 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE 45.enne, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con seria 40.enne. Scrivere Cassetta 25325 U, Unione Pubblicità. 25325 U

Domenica 4 corrente si è spenta

MARIA TAUCER ved. CAMAUR

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LAURA in SEMERER, i nipotini e gli altri congiunti.

Ringraziano nel contempo il comm. prof. Piero Gall per le amorevoli affettuose cure prodigate alla cara Estinta.

Trieste, 6 agosto 1940-XVIII.

Ieri mattina mancava ai vivi, all'età di 72 anni, munito dei conforti religiosi

ERMETE ZARDINI

pittore

Ne dànno il triste annuncio, la moglie, i figli ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 18, partendo dalla sua abitazione.

Cormons, 7 agosto 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia l'Artigianato, le Società veliche del Golfo e tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore.

FAMIGLIA ZADRO